



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**  
**ANNO 2024**

**RESOCONTO INTEGRALE**  
**DELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2024**

**COMUNE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2024**

**Presidente STUCCHI.** Buonasera a tutti. Lascio la parola alla segretaria per l'appello.

**Segretaria GANERI.** Buonasera anche da parte mia. C'è il numero legale, possiamo aprire la seduta.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**Presidente STUCCHI.** Grazie a tutti. Ringrazio anche il consigliere Iannotta, che è oggi rimasto l'unico membro di rappresentanza delle minoranze. Capisco che il 27 luglio è una data un po' scomoda per fare un Consiglio comunale, ma d'altronde, dico la verità, se non ci fossero state urgenze si poteva anche spostare, ma gli equilibri di bilancio hanno una scadenza perentoria, che è il 30 luglio, quindi nonostante il periodo difficile era da farsi il Consiglio. D'altronde bisogna anche accettare i sacrifici che comporta.

Lascio la parola alla Sindaca per le comunicazioni, prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Buongiorno a tutti. Due comunicazioni. La prima è che ieri abbiamo fatto l'Assemblea dei sindaci del Parco agricolo sud Milano e sono stata nominata nel consiglio direttivo per sostituire un Sindaco che aveva finito il suo mandato. Quindi c'è stata la votazione, sono stata eletta e volevo spiegare, voi sapete che io faccio parte del gruppo che sta lavorando per la redazione dello statuto, soprattutto in Giunta lo fanno, perché ogni due per tre ho le riunioni, quindi non è che ho scelto, cioè ho dato la mia disponibilità a questa cosa perché non abbia niente da fare, ma perché credo che sia davvero importante che Gorgonzola ci sia in questi momenti, in cui si parla con altri Comuni, con altre realtà e ci si confronta e si lavora insieme, perché è importante che anche Gorgonzola sia seduto a quei tavoli.

La seconda comunicazione. Avete visto che abbiamo emesso un'ordinanza in riferimento al consumo di alcol, quest'anno è diversa rispetto alle ordinanze degli altri anni, abbiamo individuato delle zone sensibili di Gorgonzola in cui normalmente la gente si siede, consuma a prezzi elevati, scusate, consuma in quantità elevate, favorita dal fatto che i prezzi invece siano molto contenuti e questo ti consente di bere a ripetizione spendendo poco, quindi l'ordinanza di quest'anno riguarda, vi dicevo, queste zone che sono piazza De Gasperi, via Serbelloni, vicolo Corridoni e piazza Europa, in cui abbiamo individuato la presenza di negozi di vicinato, medie e grandi strutture che vendono alcolici refrigerati e quindi favoriscono il consumo. È entrata in vigore da ieri, ieri sera io sono uscita con la pattuglia serale della Polizia locale, ho fatto anche la pattuglia, siamo andati in giro, abbiamo visto, già durante la giornata erano state controllate queste strutture e tutti avevano tolto dal loro interno le bevande alcoliche refrigerate; abbiamo visto che per ora è rispettata. Avere cinque luoghi soltanto da affidare alla Polizia locale e ai carabinieri da controllare, è decisamente più garanzia che l'ordinanza venga rispettata rispetto a fare un'ordinanza che copra tutto il territorio gorgonzolese.

Mi rendo conto che questa non è la soluzione, però noi stiamo mettendo in atto tutte le soluzioni, tutte le possibilità che ci vengono date, legalmente parlando, per contrastare situazioni che creano degrado e creano disagio all'interno del nostro territorio. Quindi questo è.

Per ora sta funzionando, anche perché peraltro per i commercianti che dovessero violare questa ordinanza non c'è soltanto una questione di sanzione amministrativa, ma c'è anche l'invio della documentazione alla procura della Repubblica, perché si incorrerebbe nel reato previsto dall'articolo 650, del codice penale, che è l'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. Quindi non conviene a nessuno.

Stiamo lavorando perché Gorgonzola sia sicura d'estate e soprattutto sia pulita e non ci siano queste zone che creano disagio ai cittadini.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. C'è qualche comunicazione dei capigruppo? Prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Due cose velocissime. Riguardo a quello che dice la Sindaca, credo che tu ormai stia avendo troppi incarichi. Dovresti cominciare a fare qualche ripensamento. Eletta di qui, eletta di qua, eletta di qua, come fai a reggere tutto questo carico? Io mi preoccupo per la tua salute. Siamo pronti a darti un aiuto, se serve.

Al di là delle battute, per quanto riguarda l'ordinanza tu stessa, te lo riconosco, hai ammesso che è sicuramente insufficiente, però ogni mattone serve per costruire una casa. Quindi qualsiasi cosa venga messa in atto per contrastare le cose di cui parlavi, è ben accolta.

Mi aspettavo oggi da parte del Presidente del Consiglio comunale una comunicazione relativa al fatto che è cambiato il capogruppo della civica di centrodestra, qui rappresentata in minoranza. Lo sappiamo tutti. Matteo Pedercini, capogruppo, si è dimesso dal ruolo, che viene preso e sarà sostituito da Walter Baldi. Non lo fa il Presidente, lo faccio io. Ringrazio Matteo Pedercini per aver svolto il ruolo di capogruppo fino ad oggi. Come tutti sappiamo, come tutti abbiamo visto, l'ha fatto con estrema competenza, con estremo rigore, con estrema attenzione al rispetto dei ruoli. Le motivazioni per cui ha fatto questo passo indietro sono cose sue. Non è certo l'argomento di questa seduta. Accogliamo evidentemente Walter Baldi, a cui daremo non l'appoggio del 100 per cento ma del 1.000 per cento, ma voglio precisare che, a nome mio personale e del gruppo che rappresento, Matteo Pedercini rimarrà qui per noi la persona di riferimento. Grazie.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Prego, consigliere Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI.** Grazie, Presidente. Due cose veloci. Innanzitutto, volevo fare i complimenti alla Sindaca per questa nuova nomina. Sicuramente essere dentro in questi enti è importante, soprattutto in un ente complicato come quello del Parco agricolo. La Sindaca sa benissimo le discussioni quanto sono state complesse e quanto sono attualmente complesse per la redazione dello statuto e soprattutto anche per quello che poi comporterà anche il futuro di questo parco, perché è un parco regionale, forse penso sia il parco agricolo più grande d'Europa e tutelare quest'area, soprattutto vicino a una conurbazione importante come l'area milanese, non è una cosa semplice, perché è un territorio che è appetibile a molti, è un territorio che vediamo anche qua nel nostro paese è a rischio anche di ulteriore consumo di suolo, vediamo la questione dell'impianto di biometano, e quindi occorre il più possibile essere presenti all'interno per poter capire le decisioni che vengono prese e soprattutto per dare spazio e voce anche al nostro Comune. Quindi sono contento per questa nomina e siamo fiduciosi anche dell'apporto, sicuramente importante, che può portare la nostra Sindaca.

Sulla questione dell'ordinanza, è vero, non è semplice in questo caso intervenire su una questione purtroppo anche di inciviltà, perché spesso molti consumano bevande alcoliche e poi lasciano un po' tutto in giro. Quindi è anche una questione sì di degrado e anche poi le conseguenze che può portare un eccessivo consumo di alcol. Si è cercato però ovviamente di equilibrare la decisione, nel senso non andare a colpire i commercianti, che comunque possono vendere le bevande alcoliche, però ovviamente facendo questo tipo di ordinanza un po' più contenuta, si dà innanzitutto la possibilità – come diceva prima la Sindaca – di avvantaggiare anche i controlli della Polizia locale, perché è un'area più controllata e più ristretta, e dall'altra parte avere poi anche, e si spera, dei risvolti positivi, perché comunque il commerciante deve rispettare la normativa giustamente, però anche l'avventore dovrebbe essere anche un po' più consapevole che quello che sta facendo poi può portare delle sanzioni amministrative, ma soprattutto anche delle conseguenze che vanno a deturpare il decoro della nostra città. Quindi è un'attenzione in più e vedremo adesso, durante il mese di agosto, che tipi di risultati può dare. Però sicuramente, rispetto anche all'ordinanza classica che veniva fatta prima, può essere ovviamente più controllabile.

**Punto n. 5: INTERPELLANZA – PNRR MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE, INIZIATIVE DEL COMUNE DI GORGONZOLA PER LA COMPONENTE 2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE.**

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Data l'assenza degli interpellanti, quest'oggi faremo solo l'interpellanza n. 5 presentata dal consigliere Iannotta. Prima di lasciarle la parola, consigliere, una proposta, se i consiglieri sono d'accordo. Visto che c'è qua il dottor Zanoni per l'approvazione del bilancio d'esercizio, e l'amministratore unico, Loris Riva, se siete d'accordo anticiperei i due punti sull'Accademia formativa, di modo da liberare il dottor Zanoni e il dottor Riva, e non tenerli qua tutta la mattina. Per cui facciamo l'interpellanza e poi facciamo direttamente i due punti.

Prego, consigliere, interpellanza.

**Consigliere IANNOTTA.** Grazie. Premesso che in data 30 giugno 2024 è entrato in vigore il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, pubblicato su Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 111, del 14.05.2024, il predetto decreto attua la riforma Pnrr prescritta dalla legge n. 227 del 22 dicembre 2021, che delega al governo in materia di disabilità prevista dalla missione 5, Inclusione e coesione, componente 2, Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore, riguardante la definizione della condizione di disabilità della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato; considerato che il nuovo decreto attuativo legislativo, oltre a dare una nuova definizione della disabilità, definisce la implementazione dei nuovi standard di valutazione dell'invalidità civile aggiornati, che meglio definiscono le singole peculiarità con attenzione alle limitazioni funzionali specifiche; tale decreto attuativo n. 62 del 2024, della legge delega n. 227 del 2021, coinvolge direttamente le pubbliche amministrazioni in quanto la nuova definizione di disabilità basata su un sistema di valutazione multidimensionale porterà alla formulazione del progetto di vita, competenza dell'Amministrazione comunale sarà l'applicazione e la declinazione del progetto di vita personalizzato con la creazione di servizi socio-sanitari specifici per definire interventi in campo sociale e socio-assistenziale, anche attraverso la stesura di progetti in collaborazione con gli enti del terzo settore; ritenuto che la partenza della sperimentazione è prevista a far data dal 01.01.2025; il lasso temporale da considerare particolarmente breve, interrotto dalle ferie estive e natalizie, di riflesso impone l'attivazione immediata dell'amministrazione per i programmi previsti dalla norma, tutto ciò premesso e considerato interPELLA la Sindaca del comune di Gorgonzola e/o l'amministratore dedicato alla partita e/o da lei delegato, su quali misure si stanno valutando e sui tempi di realizzazione affinché si realizzino le finalità della norma e nello specifico chiede di individuare e censire le persone a cui la citata norma è applicabile, prendere in carico la persona con disabilità a partire dai servizi sociali e dagli enti del terzo settore coinvolgendo tutte le istituzioni che devono concorrere a dare risposta ai bisogni della persona e della sua famiglia, declinando il progetto di vita a partire dai desideri e dal diritto di scegliere della persona come previsto dalla convenzione Onu; individuare gli strumenti, le risorse, i servizi, le misure, gli accomodamenti ragionevoli che dovranno essere adottati per la realizzazione del progetto e che sono necessari a compensare le limitazioni alle attività e a favorire la partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita e nei diversi contesti di riferimento, compresi quelli lavorativi e scolastici, nonché quelli culturali e sportivi e in ogni altro contesto di inclusione sociale; assicurare che su richiesta della persona con disabilità o di chi la rappresenta, l'elaborazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, coinvolga attivamente anche gli enti del terzo settore attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione, ai sensi degli articoli 55 e 56, del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117; prevedere infine che nel progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato siano individuate figure professionali aventi il compito di curare la realizzazione del progetto monitorandone l'attuazione.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Le risponde l'assessore Basile.

**Assessore BASILE.** Grazie. Per rispondere mi preme fare cinque passaggi. Intanto presentare l'iter della procedura, la composizione della commissione con un'analisi anche delle difficoltà, la fase di riordino regionale, che non viene citato nella mozione, ma è un elemento centrale che ad oggi mi risulta non essere ancora in atto, la fase di sperimentazione che è altro elemento centrale, anticipo che sono state individuate, come tra l'altro previsto dall'articolo 36, della legge citata, nove province e la provincia di Milano non è tra queste. Per quanto riguarda la Lombardia troviamo la provincia di Brescia. Infine mi preme, però, presentare cosa sta facendo il comune di Gorgonzola.

Partiamo dal primo punto. L'iter prevede sostanzialmente da parte della persona o della famiglia l'invio di un certificato medico all'Inps, a quel punto sarà l'Inps a definire come è stato presentato attraverso una valutazione composta da due medici e uno psicologo e il livello di disabilità. A questo punto, una volta identificata con questa valutazione di base, sarà la persona a presentare domanda all'Ambito o al Comune di appartenenza. Sarà possibile in questa direzione anche presentarlo al Pua e a questo punto si costituirà una équipe multidisciplinare per la valutazione multidimensionale. Questo credo che evidenzi già un primo aspetto di risposta. Non c'è nessun censimento da parte dell'amministrazione. Ovviamente noi abbiamo i numeri, ma non solo i numeri, nel senso che poi lo dirò rispetto a quello che stiamo facendo, delle ragazze, dei ragazzi, delle persone che in qualche modo sono seguiti dall'attuale, però non è possibile fare un censimento, non è richiesto. Io temo che, non so chi ha scritto l'interpellanza, però ci sia stata una confusione nella lettura, nel senso che quando si parla di censimento, nella legge il termine viene usato una sola volta all'interno dell'articolo 25, all'interno di questa frase: "(...) definisce gli obiettivi da realizzare con il progetto di vita partendo dal censimento di eventuali piani specifici già a sostegno". Quindi è come dire che prima di fare il progetto personalizzato, cerchiamo di capire che cosa è attivo, e questo credo che sia un primo elemento.

La seconda questione che, per onestà intellettuale, mi sembra importante riportare, perché, come dirò anche dopo, noi ci stiamo muovendo già prima della legge su una serie di progetti personalizzati con una serie di difficoltà legate a figure che non afferiscono al comune di Gorgonzola, e questa legge secondo me rischia di avere un elemento fragile, nel senso che ha una composizione molto ampia: c'è la persona con disabilità, l'esercente con la responsabilità genitoriale, la persona che può essere nominata dall'interessato, l'assistente sociale o l'educatore o altri operatori del servizio territoriale, uno o più professionisti designati dall'Azienda sanitaria, un rappresentante delle istituzioni locali, ove necessario anche qualcuno legato all'inserimento lavorativo e il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta della persona con disabilità. Attenzione, c'è una specifica che dal mio punto di vista non è indifferente: senza oneri a carico della finanza pubblica. Ecco, credo che questo sarà un elemento problematico. Credo che sappiamo tutti la situazione attuale, la fatica. In questo senso un'équipe così composta per una valutazione multidimensionale, evidentemente punta a una lettura di quelle che sono le problematiche, mi è piaciuta la citazione anche dei desideri, perché io credo che, quando parliamo di progetto di vita, la logica vada ribaltata: non dobbiamo partire dai problemi, ma dobbiamo partire dai desideri della persona con disabilità. Però questo io credo che sia un elemento centrale. Temo che questa legge, in questo punto evidenzi un elemento di criticità. Poi nella fase finale spiegherò anche perché.

Il punto 3, il terzo punto che citavo è all'articolo 23, è molto chiaro: entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Regioni, al fine della predisposizione del progetto di vita, programmano e stabiliscono le modalità di riordino e unificazione all'interno dell'unità di valutazione multidimensionale. Mi risulta che ad oggi noi non abbiamo ancora indicazioni in questa direzione, e credo che questo sia particolarmente importante, anche perché io ho apprezzato molto questa legge, che tra l'altro è stata proposta dall'ex assessora regionale, la dottoressa Locatelli, poi diventata ministro; credo che raccolga alcune indicazioni che a regione Lombardia sono state sviluppate con i centri per la vita indipendente. Anche questi però ad oggi sperimentati solo in alcuni Ambiti, non ancora diffusi e finanziati in tutti gli Ambiti. Credo che però sia necessario in qualche modo provare a coniugare questi aspetti in modo da permettere alle amministrazioni, e anche attraverso un sostegno di carattere economico, di poter agire nel miglior modo possibile.

Quando parlo di risorse, non intendo neanche tanto per l'Amministrazione comunale, però noi oggi abbiamo un problema serio, quando facciamo la valutazione di carattere multidimensionale, perché facciamo fatica a connetterci con la Asst, che è elemento centrale in questo tipo di valutazione. In questa sede io ho parlato molto bene e non mi sento di criticare alcunché, abbiamo una Casa della comunità che funziona, anche se da poco.

L'ultimo punto che riguardava la sperimentazione in realtà l'ho già presentato, non rientriamo nei territori della sperimentazione. Le sperimentazioni, quando ci sono i progetti di legge, vengono fatte per capire che cosa funziona e che cosa non funziona, in modo poi da poter amplificare, diffondere un modello che però sia sostenibile e soprattutto non crei nuovi problemi. Credo che sia necessario da questo punto di vista guardare con attenzione a quello che sta succedendo a Brescia, ma anche nelle altre province coinvolte per capire quali sono gli elementi che chiaramente possono essere messi in gioco e anche che tipo di riassetamenti si possono andare a mettere in campo all'organizzazione tra Asst, Comuni, insomma a tutto il meccanismo che poi sarà responsabile di tutto questo.

Evidenzio però che nei lavori di coprogrammazione del Piano di zona, che si è conclusa la prima fase con gli enti del terzo settore e siamo in fase di discussione proprio con Asst che sta scrivendo il suo piano per il polo territoriale, la valutazione multidimensionale è all'ordine del giorno, perché credo che per tutti oggi questo sia un tema, tra l'altro vale per il mondo della disabilità, ma vale anche per il mondo degli anziani e questo credo che sia un elemento assolutamente centrale.

Detto questo, mi preme però presentare anche cosa stiamo facendo, a prescindere e prima di questa legge. Nel senso che noi è ormai credo tre anni che come servizi stiamo lavorando su quelli che sono i progetti di vita, perché – come dicevo prima – credo fortemente che il faro non debba essere la problematica, non debbano essere alcune rappresentazioni di chi sta intorno alla persona con disabilità, ma deve essere quello proprio del desiderio e della capacità di costruire dei processi, per quanto possibili a volte minimali di empowerment della persona con disabilità. Si sta riuscendo a fare delle esperienze, sicuramente non nascondo i problemi che in qualche modo sono stati segnalati.

In merito all'articolo 55 e 56, anche se mi permetta una considerazione. Posto come è stato posto, io non lo trovo molto corretto, nel senso che i dispositivi che vengono citati, nell'articolo 55 e 56, la coprogrammazione e la coprogettazione, richiamano in realtà più che a una partecipazione degli enti del terzo settore, all'interno della costruzione dei progetti di vita, alla definizione in un'ottica di partnership dei servizi. Cioè sono delle procedure alternative a quelle proposte dal codice degli appalti. Ecco, questo credo che sia importante chiarirlo.

Detto questo, il nostro Comune è sicuramente all'avanguardia. È il mio ambito di lavoro, penso di poter dire con abbastanza tranquillità che rispetto al nostro Paese, cito l'Italia, Gorgonzola è sicuramente uno dei Comuni più avanzati sull'uso di questi strumenti. Oltre alla coprogrammazione e alla coprogettazione, sono attivi ad esempio i tavoli territoriali, i laboratori territoriali, che credo che siano l'elemento centrale quando parliamo di progettazione di vita, perché vuol dire costruire delle reti di fronteggiamento sui territori, che sono animate in parte da genitori, in parte da professionisti e allora all'interno di un contesto collaborativo è possibile andare a identificare dei percorsi di sostegno, di supporto e soprattutto di crescita. Perché io credo che poi il tema reale che ci stiamo giocando all'interno di questa partita, non sia solo, concedetemelo, il supporto alla persona, ma sia proprio un'evoluzione delle nostre comunità. Io credo che il tema dell'inclusione sia da giocare a 360 gradi. Riguarda tutti quanti, riguarda in primis il Comune sicuramente, però riguarda le scuole, riguarda le parrocchie, riguarda gli oratori, cioè tutti quanti se ne devono occupare. Io faccio sempre questo esempio. Quando si costruisce un bar, cioè non interviene il Comune per costruire una serie di strutture, è obbligatorio. Ecco, io credo che chiunque, e non lo credo io, credo che questi sono i documenti, le convenzioni che lo mostrano, chiunque immagina un'iniziativa, debba immaginare anche come garantire l'accessibilità alle persone con disabilità. Noi come Comune ci siamo, facciamo la nostra parte, però proprio in quello spirito collaborativo che dicevamo prima è necessario che questo riguardi tutto quanto.

Vado a concludere. Mi preme sottolineare le due cose prima della conclusione. Uno, cosa hanno fatto questi tavoli. Hanno in qualche modo realizzato una community map, vedo qui Maddalena, che ringrazio per il lavoro che ha svolto con il gruppo, che avrà proprio quella funzione di sostenere le famiglie nella fase iniziale per andare a presentare quali sono le opportunità che hanno, perché credo che quello sia il passaggio più difficile dopo il riconoscimento di quello che vive magari nostro figlio o nostra figlia, capire a chi e che cosa possiamo andare a chiedere. Credo che lì ci sia un primo elemento che apre poi a quella dimensione del desiderio, che riguarda poi il progetto di vita.

Abbiamo fatto un ulteriore passaggio, che non so quanto si sia notato in giro per il Comune, però è presente la comunicazione aumentativa alternativa. La comunicazione alternativa aumentativa, lo dico per chi non lo sapesse, è una comunicazione visiva che permette a tutti quanti di comprendere che cosa succede in quella stanza, chi c'è, che cosa stiamo dicendo. È un piccolo segnale. Sono pienamente cosciente che questo non risolve i problemi, però va in quell'ottica che dicevamo, dare un piccolo supporto e soprattutto sensibilizzare la cittadinanza alla necessità di essere inclusivi. E questo vale anche per alcuni interventi che abbiamo fatto a livello strutturale. Ho letto delle polemiche sull'asfalto, che permette alle persone non vedenti di riconoscere cosa succede. Io credo che da questo punto di vista culturalmente noi dobbiamo proprio superare questi schemi.

Ultimo elemento che voglio sottolineare. Ci muoviamo già molto all'interno di una équipe multidisciplinare, nel senso che ormai è tre anni che nel nostro servizio abbiamo inserito per esempio una pedagoga, e questa pedagoga insieme alla nostra assistente sociale, e a volte agli educatori di riferimento, sta incontrando tutte le famiglie. Chiaramente ci vuole del tempo e in questo senso colgo positivamente l'invito del consigliere Iannotta all'organizzazione, perché sono processi che richiedono tempo sia nei singoli casi sia poi nell'andare a svolgersi. Però è già attivo questo nucleo.

Stiamo lavorando – come dicevo – anche con Asst, con alcune questioni, però io credo davvero che il prossimo triennio, anche nella collaborazione all'interno dell'ufficio di piano, che risiederà a Gorgonzola, sarà un triennio dove potremmo vedere delle evoluzioni significative.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore. Prego, consigliere.

**Consigliere IANNOTTA.** Assessore, grazie per la risposta, che dividerei in tre fasi. La prima fase frutto della sua conoscenza evidentemente del problema, ma di tipo pratico e non era questo l'obiettivo della nostra interpellanza. Quindi i doveri della Regione, rapporti con Asst, tutte fasi burocraticamente necessarie, ma non fulcro del nostro scopo, la seconda fase dove è accolto, perché ben conosci l'argomento, quello che è il faro, quello che tu hai chiamato giustamente il faro della questione; e terza parte, quella che siamo all'inizio di costruzione di un progetto.

Qual era lo scopo di questa interpellanza? Cogliere evidentemente quello che il decreto attuativo consente di fare. Come tu ben sai, questo cambia completamente, è una pietra miliare in quella che è la storia della gestione della disabilità, che cambierà completamente: passerà da una valutazione prettamente medica-sanitaria, con dei risvolti che si traducevano in contributi e in aiuti, proprio da un punto di vista relazionale esclusivamente ai limiti fisici delle persone affette con disabilità, proprio a un concetto culturalmente diverso. Nel senso che oggi nostro fratello, nostra sorella, nostro figlio con difficoltà deve trovare anche e soprattutto nel Comune un'inclusione totale, cioè il Comune deve essere organizzato, deve organizzare la propria vita amministrativa, le proprie attività in funzione, in primis, di queste persone.

C'è una sperimentazione, nove province, c'è Brescia, d'accordo, ma la sperimentazione – sai benissimo – serve perché si capiscano le criticità, ma, quando sarà finita la sperimentazione, questo dal primo gennaio 2026 dovrà partire dappertutto. Il nostro invito è una prima sollecitazione, e ti anticipo, non si fermerà qui, il discorso della disabilità nel nostro programma elettorale, voi non l'avete letto, ma è uno dei cardini, una delle cose fondamentali su cui saremo molto attenti, vi staremo assolutamente molto addosso, è la prima delle iniziative che vogliono far sì che il Comune non si trovi impreparato, ma si organizzi, come hai detto nell'ultima parte, nel

mettere in essere tutte quelle azioni, al di là dei rapporti con Asst, perché, quando poi passeremo dalla parte teorica alla parte pratica, ci sia la possibilità veramente di organizzare un mondo nuovo per questi nostri fratelli, e il Comune sia pronto a far sì che la città di Gorgonzola diventi una città con la C maiuscola dal punto di vista dell'attenzione a questo problema. Quindi il fatto che tu ci dica, e noi lo apprezziamo, che Gorgonzola già lo è e già lo vuole essere, ci incoraggia e ti saremo sicuramente d'aiuto interpellandoti, portandoti la questione più volte sul campo, ma non con spirito critico, con spirito costruttivo.

**Punto n. 12: APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELL'ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA CITTÀ DI GORGONZOLA.**

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Come premesso, passiamo adesso al punto 12. Per questo lascio direttamente la parola al dottor Zanoni, che ci fa la presentazione. Prego.

**Dottor ZANONI,** *Accademia formativa Martesana.* Grazie. Ho preparato alcune slide per illustrare la situazione dell'anno passato, ma soprattutto per analizzare quello che è il contorno dell'Accademia formativa Martesana, ovvero quello che è l'ambito generale della formazione professionale.

Parto da un confronto. Questa è la slide che abbiamo visto l'anno scorso, in cui Accademia formativa ricopriva il diciassettesimo posto sui 112 enti di formazione regionali, con un budget a disposizione di 5.188.000 euro, per l'anno 24/25 abbiamo superato come budget a disposizione l'Agenzia per la formazione della provincia di Monza e Brianza, quindi siamo riusciti a salire di un gradino. Questo perché il numero di studenti, l'attività che svolgiamo ci ha permesso di ottenere un budget per il prossimo anno formativo superiore rispetto a quella della provincia di Monza e Brianza. Di conseguenza si può vedere che i bilanci dal 2018 al 2023 sono in costante crescita, per cui anche per l'anno 2023 il nostro bilancio in termini di fatturato è incrementato. Siamo passati da un bilancio del 2022 di 5,4 milioni a un bilancio, del 2023, di 6,1 milioni, con una proiezione per il 2024 di una riduzione, che poi andrò a spiegare.

Andando a vedere nel dettaglio quello che è il bilancio, vediamo che le entrate totali vengono prevalentemente da fondi di regione Lombardia, mentre rimangono in percentuale molto ridotta altre fonti di reddito, che sono sostanzialmente la gestione del Csu da parte del comune di Gorgonzola, l'attività di vendita del kit scolastico a favore dei nostri studenti e altre marginali attività che svolgiamo con i nostri studenti.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi totali, vediamo che dall'anno 22 all'anno 23 c'è un deciso incremento dei costi. Questo è dovuto soprattutto all'incremento degli ammortamenti e del costo per l'utilizzo dei beni altrui, perché sono entrate a bilancio tutte quelle somme che Accademia formativa ha dovuto sborsare, i costi che ha dovuto sostenere per il famoso ampliamento. Quindi, se l'anno scorso c'è stato un bilancio con una marginalità molto importante, si parlava di quasi 600.000 euro di utile prima delle imposte, quest'anno questo utile non c'è, ma rientra su valori che sono più tradizionali. Se andiamo a vedere i bilanci del 21 e del 20, la marginalità era appunto di questo tipo. Proprio perché il nostro obiettivo è quello di riuscire a reinvestire tutte quelle che sono le entrate.

Come potete notare, la voce maggiore, molto più alta di tutte le altre, è quella del personale, perché di fatto erogando dei servizi a favore degli studenti, la voce che è maggiormente presente è proprio quella del personale, le altre sono decisamente molto più basse.

Penso di entrare subito sulla questione delle criticità che ci sono state quest'anno. Siamo balzati più volte agli onori della cronaca per dei problemi finanziari. Questa è la slide che avevo già mostrato a ottobre dell'anno scorso, durante l'approvazione del bilancio. In un anno formativo, nell'anno formativo 22/23, come si vede, si parte affrontando tutta una serie di spese, perché solitamente i primi incassi, che quindi è quando la colonna sale verso l'alto, i primi incassi arrivavano dopo venticinque settimane dall'inizio dell'anno formativo, quindi siamo intorno a dicembre. La regione Lombardia erogava i primi finanziamenti a dicembre, poi c'era una seconda tranche verso maggio, tra aprile e maggio, e poi solitamente verso la fine dell'anno scolastico, quindi tra giugno, luglio e agosto, andava a erogare quelli che erano i saldi. Per il 22/23 questo non si è verificato, sono slittati molto in là, ma durante il 23/24 ovviamente si sono dovute affrontare le spese dell'anno che iniziava, quindi noi abbiamo avuto un ripianamento della cassa, per dei ritardi che già l'anno scorso avevo illustrato. Quindi questo è quello che è successo nell'anno 23/24. Abbiamo dovuto rallentare le uscite di cassa in certi momenti, per non andare al di sotto di quella che era la disponibilità del conto corrente e purtroppo, essendo la voce di maggior importanza quella degli stipendi, in alcuni momenti abbiamo dovuto, ahimè, ritardare gli stipendi.

Questo è avvenuto sia intorno, come dicevamo, alla fine dell'anno scolastico scorso, quindi purtroppo tra luglio e agosto, poi Regione è intervenuta ripianando successivamente, ancora si è verificato questo nel mese di maggio. Quello che si è verificato a maggio, è dovuto sì ai ritardi, cioè ritardi, ormai è una modalità di erogazione dei finanziamenti da parte di Regione che è molto più spostata rispetto a quando tu affronti le spese, ma quello che ha creato criticità è stato il mancato adeguamento del fido da parte del nostro ente creditizio. Ovvero noi avevamo già fatto nel 2021, quando avevamo notato che rispetto a prima i pagamenti avvenivano sempre con un maggiore slittamento, quindi avevamo sottoscritto un accordo con il nostro ente creditizio per un fido di cinque dodicesimi del fatturato, che è più o meno stato calcolato, perché l'attività inizia a luglio, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, poi arrivano i fondi, per i primi cinque mesi aiutateci. I cinque dodicesimi del fatturato 2022 erano 2,2 milioni e questo adeguamento non c'è stato, per cui siamo arrivati a un fido di 1,7 milioni. Nel mese di maggio, purtroppo, quel mancato adeguamento del fido ci ha messo in difficoltà. Quindi abbiamo dovuto anche in quel momento attendere nuove risorse da parte di Regione, che sono arrivate appunto verso la fine di maggio per poter riprendere l'erogazione.

In questa slide faccio vedere quello che sarà l'andamento dell'anno formativo 2024/2025. Come vedete, c'è una prima impennata verso l'alto di incassi che è diciamo fra poche settimane. Quello che è successo, non è un problema di Accademia formativa. Quello che è successo, è un problema di sistema regionale, tant'è che regione Lombardia ha decretato una serie di correttivi al sistema. A partire dal 2024/2025 vengono introdotte una serie di novità. La prima novità è che la dote piena per la formazione, ovvero quanto la Regione deve pagare agli enti di formazione per formare uno studente, passa da poco più di 4.000 euro a 6.600 euro. Si noti che questo non è una scelta, questo è un richiamo fatto dal Fondo sociale europeo a regione Lombardia. Cioè regione Lombardia per anni ci ha dato poco più di 4.000 euro, quando doveva darne 6.600 ad ogni studente. Quindi Regione dice sì, perfetto, vi daremo la dote piena, 6.600 euro. Ma attenzione, ci dice anche, ma non avrete più soldi. Quindi il contenitore è quello, ma anziché rendersi conto che per ogni studente bisognava avere più risorse per poter fare una buona formazione, ci dice il contenitore è quello, vi doterò meno studenti, ma ognuno avrà una risorsa maggiore. Il problema è che poi, come vedremo in una slide successiva, questo sistema per Regione è un allarme e quindi dice che quegli enti che poi prenderanno meno studenti verranno penalizzati. Quindi, nonostante il Fondo sociale europeo abbia detto che le risorse per ogni studente devono essere di più e quindi ci dice io vi do di più, ma vi do meno studenti, dice anche però, se poi prendete meno studenti, troverò il modo di penalizzarvi.

Le altre novità, invece decisamente più positive, sono quelle di un budget che non è più declinato per studenti di prima, studenti di seconda, di terza, di quarta... viene fatto un unico contenitore, dove gli enti possono andare a distribuire le risorse liberamente a seconda degli studenti che vogliono dotare. Peccato che questo strumento viene completamente utilizzato con la modalità duale. La modalità duale è una modalità che è stata introdotta qualche anno fa, dove si prevede un'alternanza tra scuola e lavoro, tra non meno del 30 per cento e il 50 per cento delle ore. Il problema è che, se io vado a dotare uno studente di prima, quindi vado a mettere delle risorse economiche su uno studente di prima, anche a uno studente di prima, quindi che addirittura potrebbe non aver compiuto i 14 anni a settembre, io devo far fare trecento ore di tirocinio. Trecento ore di tirocinio non sono una bazzecola. Quaranta ore alla settimana stiamo parlando di otto settimane, quindi due mesi, un ragazzino di 14 anni e mezzo, quasi 15, deve prendere andare a lavorare per due mesi. E, permettetemi, in prima superiore è veramente prematuro. I ragazzi non hanno sviluppato né le competenze professionali, ma soprattutto quelle umane. Poi, è vero, ti mettono degli strumenti che dicono che, se non ha compiuto i 15 anni all'inizio del percorso, puoi fargli fare qualcosa di simulato: te lo tieni a scuola, gli fai fare delle settimane particolari. Peccato che poi mi trovo nella stessa classe, quello che ha compiuto 15 anni, che deve farsi due mesi di lavoro, e quell'altro che non li ha compiuti, che deve fare un percorso diverso. Maggiore flessibilità, ma con degli strumenti che sono abbastanza una stortura di quello che è il percorso di formazione vera e propria.

La cosa sicuramente più positiva è l'anticipazione finanziaria. Quindi l'anticipazione non è più dopo la richiesta di doti, ma è dopo l'assegnazione del budget, e il budget viene assegnato a luglio. Quindi in questi giorni

arriverà questa benedetta anticipazione. In più è stata creata una linea di credito regionale con Finlombarda, con un forte contenimento degli interessi sull'utilizzo di questa linea, che però può essere utilizzata solo dagli enti totalmente privati.

Questa di fatto è la conversione delle anticipazioni nel decreto, quindi noi abbiamo il 50 per cento delle risorse che arriveranno entro il 9 di agosto, un altro 30 per cento entro il 24 dicembre. Quindi, se Regione ha scelto di andare a modificare radicalmente la modalità di finanziamento, non l'ha fatto certo per Accademia formativa, ma l'ha fatto perché c'era un problema di sistema molto più ampio.

È anche vero che il sistema della formazione professionale, non è un sistema stabile. Cosa vuol dire? Vuol dire che già ci anticipano che a partire dal 2025/26 ci sarà una riduzione di almeno 100 milioni all'anno sul sistema della formazione professionale. Tenete conto che ad oggi le risorse investite sono circa 320 milioni, quindi viene tagliato un terzo. In più ti dicono è vero che ti aumento la dote, ma devi tenere gli stessi studenti. Poi mi riduci il budget complessivo e, se perdo studenti, cioè non se perdo, ma se sono costretto per tenere in piedi la baracca a ridurre il numero di studenti, quindi il numero di corsi, il numero di persone che lavorano per me, mi viene anche a penalizzare. Insomma, non è una situazione sicuramente rosea, tant'è che ci dicono che il budget per il 2025/26 sarà definito sulla base di quegli enti che hanno iscritti uguali o superiori all'anno precedente, coerenza tra percorso formativo e occupabilità degli allievi e francamente non so come facciamo ad avere questo dato, perché i centri per l'impiego non sanno neanche loro chi lavora e chi non lavora.

L'autonomia finanziaria dell'ente. Noi ad oggi siamo totalmente dipendenti da Regione, abbiamo visto nella slide di prima che abbiamo solo un 10 per cento che non viene da Regione. Vengono valorizzate le spese per gli investimenti, il livello di inclusività nell'accoglimento degli studenti con fragilità e infine la customer satisfaction. Ovvero, regione Lombardia andrà a leggere questi dati nell'anno 2024/2025 e ci dirà quante risorse avremo per l'anno formativo 25/26. Ma quando ce lo dirà? Perché l'anno 25/26 per noi è già iniziato. Noi abbiamo già trasmesso l'offerta formativa. A settembre andremo con la nostra faccia nelle scuole medie, accoglieremo gli studenti per dire quali percorsi faremo, e a gennaio del 2025 riceveremo le iscrizioni. Ma non sappiamo minimamente quelle che saranno le risorse. Sappiamo di per certo che sono in meno, ma non sappiamo di quanto. Quindi tutto questo sistema, essere competitivi è un po' difficile.

Ciò non toglie che, tornando alla lettura dei bilanci, comunque riusciamo di anno in anno a restare in piedi. Se andiamo a vedere quella che è la proiezione dell'anno 2024/25, come se partissimo da una cassa a zero, vediamo che sicuramente gli scostamenti sono bassi, quindi l'utilizzo di eventuali fidi bancari è necessario, ma fortunatamente non così invasivo come prima, e anche l'anno 24/25 si chiuderà con una sua marginalità, quindi con un suo utile, che poi è quella cassa che noi utilizziamo per foraggiare i laboratori e migliorare lo stabile di anno in anno.

Io credo di aver concluso il mio intervento. Loris, tu vuoi aggiungere qualcosa?

**Presidente STUCCHI.** Grazie, dottor Zanoni, per la presentazione. Spero che si sia vista anche da casa, anche se un po' in piccolo, ma la spiegazione è stata più che esauriente.

Direi che possiamo dare inizio al dibattito, se ci sono interventi. Prego, consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA.** Un intervento molto veloce. Dottor Zanoni, grazie per la presentazione. Al di là del quadro, che sicuramente la nostra Sindaca non eviterà di sottolineare della cattiveria della Regione che ci governa, ti chiedo una cosa; visto il ruolo imprescindibile di Accademia formativa per Gorgonzola, che dal punto di vista di quella che è la sua azione è veramente uno dei fiori all'occhiello, lo dico con tutta la convinzione, e viste le prospettive di difficoltà che giustamente hai prospettato per il prossimo futuro dal punto di vista dei finanziamenti, cosa pensate di fare come Accademia formativa, come pensate di prevenire le difficoltà che si prospettano. E chiedo anche a chi rappresenta il Comune cosa pensa di fare il Comune, vista la partecipazione all'Accademia formativa relativamente a queste difficoltà.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Prego, consigliere Ferrari.

**Consigliere FERRARI.** Uno dei dati che emerge da tutte le esposizioni da parte di Confindustria, da parte di Confartigianato, è la mancanza di manodopera qualificata per far fronte ai bisogni che hanno le aziende. Si ricorre sempre maggiormente, e ci sarebbe un grande bisogno, di forza lavoro che proviene da Paesi diversi da quello italiano, ed emerge con particolare forza come la preparazione professionale è quello che riguarda il futuro di questo Paese. Le cifre sono enormi, non sto qui a citarle, ma emerge sempre con forza la mancanza di personale qualificato in tutti i settori: dai settori della manodopera più semplice a quelli più complicati, che necessitano di preparazione. Mi sembra che dovremmo segnalare come Consiglio comunale l'insufficienza della presenza della regione Lombardia, che ha il compito di rispondere a queste necessità, mettendoci insieme anche alle associazioni di categoria, a Confindustria, alle associazioni locali per richiedere un maggior interesse, una maggior partecipazione, perché il nostro compito di Consiglio comunale di Gorgonzola è quello di far presente che ci sono dei problemi. Il futuro dell'intero Paese è legato alla capacità produttiva che non riusciamo a far fronte.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere Ferrari. Prego, consigliere Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI.** Grazie. Ringrazio il dottor Zanoni per la presentazione che ha fatto. Io penso che le parole che sempre abbiamo speso in questo Consiglio comunale per l'attività che svolge Accademia formativa non solo sul territorio ma anche in tutta l'area della Martesana, e non, siano parole comunque sempre di grande apprezzamento, perché, quando si lavora con i giovani e soprattutto si formano i giovani per attività future e per il loro futuro, ovviamente che è il futuro del nostro Paese, sono degli aspetti che noi sosteniamo e che tutti sostengono, perché è il nostro futuro questo. Soprattutto in quelle aree, come diceva il consigliere Ferrari, dove c'è molta richiesta.

C'è questa questione che ci preoccupa, ci preoccupa un po' tutti, perché riguarda proprio la vita di chi lavora lì dentro e riguarda anche l'attività in sé dell'Accademia formativa, perché giustamente chi lavora ha il diritto ad avere tutti i riconoscimenti che gli vengono praticamente riconosciuti per il lavoro che fa, quindi dagli stipendi, arretrati, buoni pasto e tutto, e soprattutto il lavoro che viene fatto va riconosciuto. Abbiamo visto anche quanto dipenda Accademia formativa da regione Lombardia e soprattutto anche la richiesta di autonomia finanziaria, quindi la domanda è un po' questa anche: come possiamo, anche come Comune, supportare l'Accademia formativa, anche eventualmente aumentando questa percentuale che noi vediamo di introiti, che siano diversi anche da Accademia formativa? Quindi quale può essere anche la strategia in una prospettiva futura, proprio per evitare che ci sia sempre questa situazione di un andamento sinusoidale degli accreditamenti, che poi porta ad avere queste problematiche e questi ritardi? E poi soprattutto anche se lo strumento anche dello statuto può darci una forte mano, anche in questo, per cercare di garantire un po' più di autonomia all'Accademia formativa, pur ribadendo l'importanza e l'attenzione che noi come Comune, essendo un'azienda speciale a cui partecipiamo al 100 per cento, dobbiamo dare.

Io penso anche che sia anche questa l'occasione, avendo anche l'amministratore unico, il dottor Riva, di fare un po' un punto della situazione su questo e anche un pochetto elencare soprattutto i vari passaggi che sono stati fatti nel tempo anche con la Giunta, con la Sindaca, con le rappresentazioni sindacali, perché è un'attenzione che tutti ci dobbiamo mettere, perché non è una questione di maggioranza o minoranza; l'Accademia formativa è un tema che sta a cuore a tutti, sta a cuore alla città di Gorgonzola e quindi queste situazioni non si devono più verificare anche nel tempo. Quindi aspetto adesso una delucidazione anche su questi argomenti, grazie.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere Bolchini. Vorrei dire una cosa velocissima rispetto alla domanda del consigliere Iannotta e del consigliere Ferrari, le inseriamo direttamente nel punto successivo, che è apposito. Avete anticipato un attimo il punto, magari facciamo rispondere il dottor Zanoni sul resto, se ha voglia.

Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** A proposito dell'intervento, intanto condivido pienamente quello che dice il consigliere Bolchini sul fatto che l'Accademia formativa trova la partecipazione e l'interesse di tutti, quindi non è questione di maggioranza e minoranza, remiamo tutti dalla stessa parte; per quanto diceva sulla formazione il consigliere Ferrari anticipo e contestualmente invito l'amministrazione, il dottor Zanoni e il dottor Riva, se vorranno partecipare, organizzeremo nel prossimo autunno un incontro, qui a Gorgonzola, proprio sulla formazione con il sottosegretario all'Istituzione e con i rappresentanti della Regione, quindi potrebbe essere anche l'occasione di incontro e di confronto anche per quanto riguarda una struttura come questa.

**Presidente STUCCHI.** Grazie. Vuole la parola il dottor Zanoni per le risposte. Prego.

**Dottor ZANONI,** *Accademia formativa Martesana.* Diciamo che le tre questioni che ho sentito legate a come affrontare la difficoltà economica e sulla mancanza di personale specializzato sono un po' legate, perché noi ormai da quattro anni abbiamo una stretta collaborazione con Assolombarda e siamo andati a recepire quelle che sono le mancanze di figure speciali sul territorio e abbiamo attivato alcuni corsi in più: l'operatore alla logistica, il mecatronico, il montatore elettromeccanico, non da ultimo l'operatore dell'allestimento dei servizi per lo spettacolo... sono tutti corsi che non hanno un grande appeal verso i giovani, così come non hanno un grande appeal l'elettricista e il termoidraulico. Noi purtroppo, come dicevo, a settembre andiamo nelle scuole medie, hai voglia di dire a un ragazzino "vieni a fare il montatore elettromeccanico. Guarda che è un lavoro che vedi su YouTube, vedi tanti post, fanno i programmi televisivi". Si fa un po' fatica a far partire questi corsi, tant'è che noi li abbiamo attivi in questi ultimi tre anni con quattro, sette, otto iscritti, ovvero fanno le materie di base insieme ad altri, poi si staccano per fare i laboratori e le materie professionali.

È chiaro che nel momento in cui, ahimè, devi andare a batter cassa e quindi a contenere i costi, dovrai necessariamente non attivare quei percorsi che non hanno almeno quindici, sedici iscritti. Da qui la mia preoccupazione. Io a gennaio prenderò le iscrizioni, gennaio 2025 prenderò le iscrizioni, ma non saprò quali risorse avrò per affrontare l'anno. Quindi a malincuore dovrò andare in autotutela dicendo se non raggiungo i dieci iscritti, il corso non parte. Così facendo, però, vado a togliere quelle possibilità di dare risorse specializzate sul territorio.

Per il resto, è vero, sicuramente la mancanza di altre entrate ci mette un po' in difficoltà. Riuscire ad avere dell'attività in più, oltre quella della mera formazione, sicuramente è uno strumento che vogliamo cavalcare, sulla quale vogliamo buttarci. Ad oggi facciamo dell'attività con il settore ristorazione, ma dobbiamo tenerlo per obblighi fiscali limitato ad un 5 per cento del fatturato, perché altrimenti non potremo, non possiamo fare di più. Quindi stiamo ad un valore molto risicato. Ma sicuramente potrebbe rendere di più. Così come potrebbe rendere di più il restauro conservativo dei veicoli storici. Quest'anno i nostri studenti della carrozzeria restauro veicoli hanno fatto un'attività congiunta con dei laureandi dell'Università per il restauro dei beni architettonici dentro all'Audi Museum, grazie a Corrado Lopresto. Hanno fatto insieme un'attività. Poter sponsorizzare, pubblicizzare queste attività e quindi andare a svolgere restauri, piuttosto che piccole attività di manodopera sui veicoli, piuttosto che service per quanto riguarda l'organizzazione di eventi con i nostri studenti, i nostri formatori specializzati ci potrebbe dare sicuramente più respiro, una maggiore autonomia e quindi meno rischi da un punto di vista di dipendenza da Regione e anche una maggiore costanza di entrate. Per cui non siamo qui ad aspettare che cosa succeda, stiamo valutando come farlo, ma ci sono una serie di normative a contorno che vanno affrontate. Abbiamo già discusso con l'Amministrazione comunale su, prima di tutto, capire cosa dobbiamo essere in funzione della normativa e poi come poter diventare, come poter migliorare.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, dottor Zanoni.

**Dottor RIVA,** *Accademia formativa Martesana.* Anche perché in qualche modo sono stato chiamato in causa. Per riassumere un pochetto le riflessioni che ha fatto il Consiglio comunale, tutte in positivo, anche alcune informazioni che abbiamo dato noi.

Sulla vicenda di regione Lombardia io perlomeno riconosco che regione Lombardia, sul fronte della formazione professionale, investe molto e si muove molto. Questo è assolutamente indiscutibile. Così come credo che l'evoluzione della situazione che rappresentava prima il direttore, anche relativamente ai contributi, le modalità dei contributi, le tempistiche e quant'altro, possa essere anche in qualche modo relazionabile a un percorso di ristrutturazione che sta facendo Regione stessa, di questo dipartimento. Percorso di ristrutturazione che è iniziato e che probabilmente porterà ancora qualche cambiamento, qualche novità da qua ai mesi a venire. Però noi ci siamo, nel senso che siamo sempre stati sufficientemente pronti a raccogliere quelle che erano le indicazioni o le trasformazioni in essere dei percorsi, che si pensavano ormai consolidati dal punto di vista amministrativo e cercheremo sicuramente di adeguarci e di riuscire a mettere tutto quanto in positivo. Per cui io sinceramente da amministratore di Accademia formativa, io con Regione, con cui abbiamo avuto relazione, ho avuto possibilità di parlare anche con i funzionari, vedo quello che dà, io credo che comunque sia una realtà importante, se danno un contributo veramente rilevante alle realtà come quella di Accademia su tutto il territorio lombardo. Poi è complicato, non è una cosa molto semplice, vengono chieste moltissime risorse in proporzione a quante ne vengono poi rese. Insomma, è una cosa dove si investe molto, ma si investe sulla qualità della vita, si investe sulla formazione professionale, si investe su dei percorsi che sono di emancipazione, anche rispetto per tanti mondi e per tante persone. Per giunta, è un comparto che sta crescendo molto anche in termini di iscritti, anche i numeri che vedevamo prima, perché sta trovando una risposta in positivo per moltissimi ragazzi, perché, se guardiamo anche le statistiche, i numeri di Accademia, su cento ragazzi che escono da lì ce ne sono almeno ottanta che trovano una collocazione lavorativa.

Poi sono percorsi complessi, è molto complesso il nostro mondo del lavoro, per un'opportunità lavorativa bisogna vedere quale azienda che hai trovato, quanto tiene, come resiste, quanto ti dà, insomma è tutta una cosa così.

Sulle dinamiche invece a cui accennava prima il consigliere, che sono poi quelle che hanno portato a qualche dissapore all'interno di Accademia, a qualche ritardo in termini di pagamenti di bilancio, tutti quanti conveniamo che i lavoratori devono avere sempre il massimo rispetto e tendenzialmente, quando una persona lavora, deve essere pagata per quello che fa.

Dopo di che mi permetto di fare una riflessione, che non vuole essere assolutamente, però Accademia formativa è un'azienda speciale, qui non c'è nessuno che è stato assunto tramite un bando di concorso, non sono dipendenti pubblici, devi relazionarti nel modo in cui mi relaziono anch'io con alcune società, con la mia esperienza di vita e di professionista. Io ho avuto realtà che mi hanno pagato tranquillamente quattro mesi dopo. Io quando ero stato nominato dal Presidente del Consiglio nell'Osservatorio nazionale dei rifiuti, ero una delle sei autorità garanti che regolava il traffico di rifiuti in Italia, l'ho fatto per quattro anni, mi hanno pagato l'ultima indennità tre anni dopo, e quasi quasi sono finito in causa perché il ministero diceva che non gli avevo pagato le tasse. Quindi c'è tutta una situazione, che sono delle dinamiche un po' strane, che comunque in Italia attraversano un pochetto tutte le realtà e che di volta in volta possono portare a qualche criticità. Però è vero che è stata una situazione, che io personalmente ho anche sofferto molto, perché mi ha dato molto fastidio, perché non lo trovavo sinceramente giusto e soprattutto stava succedendo perché, se stava succedendo perché perlomeno fossimo stati responsabili di qualche grave errore, se stavamo gestendo il bilancio in modo quantomeno approssimativo, in realtà c'è stata una serie di concause, non ultima quella della banca, che comunque lo fa a modo suo, però ormai abbiamo imparato a vivere con loro, lo fanno con tutti a modo loro, questa cosa è stata sufficientemente sgradevole. E con le proiezioni che abbiamo quest'anno e con le nuove

regole di regione Lombardia rispetto al versamento dei contributi e gli anticipi, ci sentiamo decisamente molto più fiduciosi rispetto a quello che è l'andamento di adesso.

L'altro argomento, che doveva essere l'argomento principale di questo mio primo anno in Accademia, dopo il rinnovo dell'anno scorso, è quello della questione statutaria, che anche lì ha subito una serie di rallentamenti, perché c'erano una serie di ricorsi al Tar per capire chi era il rappresentante legale, se era il Sindaco... anche lì c'è stata una serie di elementi esterni che condizionano il fare, nel senso che tu parti, si era partiti per capire quale poteva essere l'adeguamento del nostro statuto rispetto al fatto che restavamo un'azienda speciale, ma ci sono tutta una serie di elementi che devono ancora essere chiariti in modo definitivo e che permetteranno a questo punto, con lo studio legale che aveva indicato l'amministrazione e con cui abbiamo iniziato a dialogare, a capire quale potrebbe essere il percorso di Accademia in trasformazione, una trasformazione statutaria che sarebbe riduttivo esclusivamente pensare alla composizione del Cda, perché quella è una cosa che, volendo, si può fare anche domani, anche subito, io mi alzo, vado e nomino un Cda. Però io credo che la grande opportunità, che sia anche condivisa con l'amministrazione e con la Sindaca, sia quello proprio di fare un ragionamento sulla trasformazione dello statuto e per riuscire, nella sua modificazione, a inserire o comunque a capire se si possono prevedere quelle attività che potrebbero essere una parte integrante, importante dal punto di vista economico per l'Accademia formativa. Magari poter fare quello che ad oggi non possiamo fare, ma che avremmo le potenzialità di fare e che per molti ragazzi potrebbe essere veramente anche uno sbocco dal punto di vista lavorativo con una società che non li lascia a casa dopo sei mesi o che gli dà 300 euro al mese, a patto che poi ne dà indietro 100. Potrebbe essere anche questa una cosa... Però è un percorso che è in divenire, è una cosa su cui ci impegneremo da domani, perché lo statuto credo che sia una cosa importante ed è importante che troviamo una sua trasformazione rapidamente.

**Dottor ZANONI**, *Accademia formativa Martesana*. Se posso aggiungere un'ultima considerazione per quanto riguarda la questione della gestione dei dipendenti di Accademia formativa. Noi ce ne facciamo un vanto di avere così tanti dipendenti, ma il rapporto di lavoro stabile, quindi un contratto di lavoro subordinato per i docenti della formazione professionale non è così diffuso. La cosa più diffusa è ancora la partita Iva e il lavoro in somministrazione, per i formatori. Questo è il trend medio. Tant'è che l'anno scorso regione Lombardia ha detto che in ogni ente di formazione ci siano almeno tre formatori assunti. Il numero minimo di formatori assunti per un ente di formazione deve essere tre, noi abbiamo qualcosa come settantacinque formatori assunti.

È chiaro, gli altri enti, se fai la partita Iva, fai il contratto di somministrazione e te ne sbatti del fine mese. Noi ne facciamo un vanto, come diceva Loris. È stato un dramma personale per tutti, noi per primi, non riuscire ad affrontare quel giusto, quel dovuto. Però l'abbiamo fatto con la consapevolezza che non abbiamo proprio sbagliato niente. Sono state una serie di concause, dei no detti da qualcun altro, anzi, neanche dei no detti, neanche delle risposte formalizzate, semplicemente un numero nel conto corrente è cambiato, ma non c'è stata data la risposta né per come, né per quanto, e ritardi cronici che si sono andati a sommare da un anno con l'altro.

**Presidente STUCCHI**. Grazie, dottor Zanoni. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

**Consigliere IANNOTTA**. Velocissimo. A proposito di quello che diceva anche il dottor Riva, con la dichiarazione di voto. Sicuramente è un voto favorevole dal nostro punto di vista, lo anticipo.

Vorrei soltanto aggiungere, per quanto riguarda quello che diceva il dottor Riva sull'inserimento poi nel mondo del lavoro, l'invito a considerare, al di là di Assolombarda, che ha rapporti più con le grosse aziende, di magari creare un rapporto collaborativo con l'ordine dei consulenti del lavoro, che invece si relaziona di più con le piccole e medie imprese, che hanno più difficoltà a trovare magari delle risorse umane. Potrebbe essere un tipo di rapporto privilegiato da seguire.

Ribadisco il voto favorevole.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Cusimano, prego.

**Consigliere CUSIMANO.** Grazie, Presidente. Ribadendo tutto quello che è stato detto, quindi il ringraziamento anche ad Accademia formativa per il lavoro che fa, che penso che sia utile non solo per la città ma per tutto il territorio della Martesana quantomeno, il voto del gruppo del Partito Democratico non può che essere favorevole.

**Presidente STUCCHI.** Consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI.** Sì, ribadisco anch'io la posizione ovviamente favorevole per questo punto e per il bilancio dell'Accademia formativa. Anzi, grazie anche per l'esposizione e la spiegazione che avete portato al Consiglio comunale e alla cittadinanza.

**Presidente STUCCHI.** A settembre mi iscrivo al corso per tecnico computer in Accademia formativa. Ne porto altri nove, porto i consiglieri di maggioranza con me. Io e tutti i consiglieri di maggioranza a settembre facciamo il corso.

Va bene, torniamo seri. Pongo in votazione l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Accademia formativa.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Ringraziamo il dottor Zanoni e il dottor Riva per essere stati qua con noi oggi. Se volete fermarvi, parliamo ancora di voi. Vedete voi. Il punto successivo è il rilascio della fideiussione, quindi, se avete voglia di fermarvi qua con noi. Non posso farvi intervenire, però se volete stare qua ad ascoltare, almeno siete qua con noi.



**Punto n. 13: RILASCIO FIDEIUSSIONE A GARANZIA DI AFFIDAMENTO DI CASSA DA CONTRARSI TRA ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA – CITTÀ DI GORGONZOLA E BANCO BPM SPA.**

**Presidente STUCCHI.** Prossimo punto all'ordine del giorno. Lascio la parola all'assessore Gioia, che ci illustra il punto. Prego.

**Assessore GIOIA.** Praticamente è già stato detto tutto nella presentazione del bilancio dell'Accademia e negli interventi successivi anche dei consiglieri comunali.

Una piccola premessa prima di introdurre il punto, che risponde in parte anche a quello che chiedeva il consigliere Iannotta. La dimostrazione che affrontare questi temi, in questo caso appunto della partecipata Accademia formativa, richiede sempre un'attenzione per riuscire a mettere insieme quelle che sono le disposizioni normative, i vincoli stringenti che ci sono e quello che si vorrebbe fare o si vorrebbe continuare a fare, e non è sempre semplice. Nella nostra fattispecie la criticità che si è venuta a creare, è stata, parlo principalmente a livello personale, ma credo di poter parlare anche per questa Giunta, l'occasione per entrare dentro nelle questioni, in questo caso di Accademia formativa, in tutte le questioni, conoscere più da vicino tutte le dinamiche che riguardano questa azienda speciale. Quindi è stata quella situazione in cui da una criticità potrebbe, perché siamo ancora nella fase di evoluzione, speriamo positiva, sicuramente positiva, venir fuori qualche cosa di buono, di molto buono.

Con la delibera, questa del rilascio della fideiussione per Accademia formativa, sostanzialmente si chiede al Consiglio comunale l'autorizzazione alla concessione di questa fideiussione da parte dell'amministrazione, che non comporterà iscrizioni in questo momento di partite a bilancio, ma comporterà questa iscrizione appunto di partite a bilancio nel momento in cui si dovesse venire, e speriamo di no, perché l'obiettivo non è quello, si dovessero venire a creare delle pendenze da parte del nostro governo e, nonostante in questa occasione la Sindaca ha incontrato, oltre ovviamente ad avere incontrato Accademia formativa e i sindacati di cui poi vi dirò, si è pensato, nonostante quello che ha chiesto Accademia formativa in relazione a quello che ha detto prima il dottor Zanoni, ossia che regione Lombardia, a causa di questa criticità, non solo della nostra Accademia ma anche di altri enti di formazione, ha rivisto le modalità di pagamento dei trasferimenti, chiedendo a sua volta – non so se è stato detto – un rilascio di una fideiussione a garanzia ad Accademia formativa, per avere in anticipo questi trasferimenti, che invece dovevano essere pagati più avanti, quindi avendo regione Lombardia rivisto il metodo di liquidazione, Accademia formativa ci aveva detto in un primo momento che non era più necessario procedere con questa deliberazione, che tra l'altro è stata fatta in corsa nello spazio di quindici giorni, perché abbiamo incontrato poco più di tre settimane fa, forse quattro settimane fa, Accademia formativa con la banca. Anzi, forse meno, tre settimane fa. L'11 di luglio. E subito dopo abbiamo incontrato i sindacati, di cui vi dirò più avanti. È stata proprio la banca a chiedere questa ulteriore garanzia, perché Accademia formativa, che al momento ha una convenzione con la propria tesoreria in base alla quale, da convenzione, potrebbe richiedere un affidamento di cassa, quindi un innalzamento del fido fino a cinque dodicesimi del fatturato. Cosa che loro in questo momento non hanno, hanno una percentuale minore. E la banca non era nelle condizioni, per norme loro interne, di rilasciare questo affidamento di cassa in questa misura. L'unica condizione che ha posto, che peraltro abbiamo verificato che è quasi superflua, perché per legge l'Amministrazione comunale è tenuta a coprire i debiti di un'azienda speciale, in questo caso poi totalmente partecipata dal comune di Gorgonzola, però ci siamo detti, visto che è una richiesta in più che chiede alla banca, a noi – passatemi la frase detta in maniera forse troppo semplicistica – non costa niente come amministrazione adottare questa delibera, se non preparare tutti gli atti per arrivare in Consiglio comunale e spiegare, abbiamo detto procediamo comunque, anche in presenza di una richiesta, di una comunicazione di Accademia formativa, come vi dicevo prima, nella quale si dice che non sarebbe stata più necessaria o quantomeno così urgente.

Quindi diciamo che questa è una pezza, una risposta in emergenza per evitare di trovarci fra tre mesi, fra sei mesi ancora nella condizione, perché, ripeto, essendo regione Lombardia un ente che non è sotto il nostro governo, domani può cambiare ancora il metodo e quindi questa cosa diciamo che mette l'Amministrazione comunale ai ripari, perché gli atti sono già pronti affinché gli uffici possano, nel momento in cui fosse necessario, sottoscrivere la fideiussione.

Accademia formativa probabilmente ha già chiesto l'ampliamento del fido fino a cinque dodicesimi, non lo utilizzerà in questo momento. Quando avrà bisogno, lo utilizzerà. Anche perché, qui non è stato detto, ma in virtù della completa trasparenza è bene dirci tutto, sono stati pagati con qualche giorno di ritardo gli stipendi, è vero che la maggior parte dei dipendenti sono a partita Iva, però giustamente chi lavora ha bisogno di essere pagato, e quelli che sono a partita Iva hanno comunque un contratto e nel contratto le scadenze per i pagamenti dei corrispettivi ci sono, e le scadenze vanno rispettate. Ci sono indietro comunque anche degli altri pagamenti legati al personale, che riguardano il Tfr di due soggetti, che non lavorano più per Accademia formativa, ci sono indietro i ticket dal mese di ottobre e poi una serie di altre cose, la produttività, le performance... Insomma, una serie di voci.

Da ultimo, dopo l'incontro con la banca abbiamo incontrato, scusate, ve lo dico in maniera un po' disordinata perché sto andando a memoria, su sollecitazione loro i sindacati, nelle persone delle rappresentanze sindacali unitarie di Accademia formativa, ma non solo, anche dei sindacati territoriali regionali, erano presenti Cgil e Cisl, e anche questo è stato un bene perché intanto abbiamo avuto contezza che la situazione di Accademia formativa non era l'unica, cioè mal comune mezzo gaudio mi verrebbe da dire. Però, se prima poteva esserci anche una preoccupazione, è lei che non sta bene, invece no, gli enti di formazione anche con forme giuridiche magari diverse dalla nostra, non solo aziende speciali, erano in difficoltà proprio sulle liquidità, sono in difficoltà, e credo che questo sia anche la ragione per cui regione Lombardia ha ripensato i tempi di liquidazione. E questo l'abbiamo saputo attraverso i rappresentanti dei sindacati regionali.

L'altra cosa che risponde, la seconda risposta, alla domanda del consigliere Iannotta, ma forse anche del consigliere Bolchini, quindi la fideiussione ci mette al riparo in questa situazione di emergenza e per tutto l'anno a venire, perché non vi ho detto che avrà durata per un anno e potrà essere rinegoziata nell'anno successivo, perché i cinque dodicesimi sono legati al fatturato e quindi al bilancio che si approva. L'altra risposta, che è la sfida più grande e quella più impegnativa, è il lavoro sullo statuto, come diceva bene l'amministratore unico, Loris. Se un anno fa, quando è stato dato l'incarico per un anno all'amministratore unico, io personalmente pensavo che la modifica consistesse soltanto nel cambio del consiglio di amministrazione, quindi passare dall'amministratore unico ad un consiglio di amministrazione, sono arrivata invece alla conclusione, siamo arrivati alla conclusione che il lavoro più importante e la sfida più impegnativa sarà invece quella di andare a costruire, a rivedere lo statuto nei contenuti, anche per perseguire quell'obiettivo che ci mostrava prima nelle slide il dottor Zanoni, che era quello di trovare degli strumenti per rendere sempre più autonoma, quantomeno maggiormente autonoma rispetto ai finanziamenti pubblici, a cui soggiace adesso Accademia formativa. Quindi lavorare sui contenuti.

Da questo punto di vista si pensava, dopo il periodo estivo, di avviare già un tavolo tecnico, politico con Accademia formativa e anche altri soggetti che potrebbero essere interessati, non ultimi i sindacati regionali si sono resi disponibili, perché le buone pratiche poi possono anche essere esportate. Quindi portiamo in casa qualcosa che loro potrebbero già conoscere o su cui stanno già lavorando o, addirittura, se riusciamo a cavare noi il coniglio dal cappello, potremmo essere a nostra volta esempio per gli altri.

Quindi credo di avere detto in sintesi e avere un po' risposto e ripreso le cose che si sono dette, e riprendo la votazione su questa delibera e autorizziamo quindi l'amministrazione al rilascio di questa fideiussione annuale per poter avere l'affidamento di cassa fino a cinque dodicesimi. Nel testo della delibera sono riportati anche i numeri, se qualcuno avesse qualche curiosità in più da approfondire.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, assessore. Ho già prenotato il consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI.** Io penso che il segnale politico che noi dobbiamo dare in merito a questo punto del Consiglio comunale sia duplice, cioè da una parte abbiamo visto prima che c'è una criticità, però da questa criticità noi possiamo trarre un'opportunità, che è quella che poi ci hanno spiegato anche prima il dottor Zanoni e il dottor Riva, cioè lavorare insieme affinché si arrivi poi a tirare anche una riga e riprendere i lavori anche sullo statuto. Lo statuto è il fulcro, è il cardine dell'attività poi anche dell'Accademia formativa e che va a garantire maggiormente anche l'attività professionale di chi ci lavora. Inoltre il rilascio anche di questa fideiussione, oltre a essere diciamo anche una cosa comunque in più, perché qualsiasi cosa dovesse accadere anche dall'Accademia formativa, comunque essendo al 100 per cento del Comune, essendo un'azienda speciale nostra, dobbiamo poi garantire noi queste coperture, però è anche un segnale di garanzia che noi diamo a chi ci lavora e a chi – come dicevo prima – ha tutti i diritti ad avere il riconoscimento del lavoro che fa all'interno di Accademia formativa.

Quindi io faccio già la dichiarazione di voto per il mio gruppo, che è quella ovviamente di un voto positivo, di sostegno a questo percorso, questo processo che poi dobbiamo continuare a portare avanti, ma soprattutto arrivare a una normalizzazione, proprio per evitare anche quello che è accaduto in questi anni.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Nel frattempo, comunicazione di servizio, l'assessore è dovuta scappare, perché alle 11 deve celebrare un matrimonio e torna. Il tempo della celebrazione e rientra.

Prego, consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA.** Anche se è assente, ringrazio l'assessore Gioia per il suo intervento, che è stato, come le è abituale, estremamente lucido ed esaustivo, ha risposto anche alle domande che avevo posto alla fine della presentazione del dottor Zanoni, per questo la ringrazio ulteriormente.

Parto da un mio principio di vita, che è quello per cui il lavoro è sacro. Ho sentito dire con dispiacere, ho letto nelle parole del dottor Riva e del dottor Zanoni la loro difficoltà nel ritardo dei pagamenti. Queste sono cose che evidentemente toccano chi fa il proprio lavoro con sensibilità e toccano anche il nostro spirito, per cui tutto ciò che possa essere messo in atto ad evitare che situazioni di questo tipo si ripetano, trova sicuramente la nostra approvazione.

Come il consigliere Bolchini anticipo anche io la dichiarazione di voto, che è sicuramente favorevole.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliera Pinto, prego.

**Consigliera PINTO.** Mi unisco anch'io alle parole del consigliere Bolchini e del consigliere Iannotta. Penso che, anche a nome del Partito Democratico, possiamo ribadire questo sostegno che va davvero nella direzione di sostenere chi lavora. Ripeto le stesse parole, Accademia ha come voce principale quella del personale, proprio perché il personale fa Accademia formativa e quindi è imprescindibile un supporto a queste persone, che poi sono singoli ma sono famiglie, sono persone che vivono nella nostra comunità, e non solo, che hanno tutto il diritto di essere sostenuti in questo loro diritto di ricevere gli stipendi, gli arretrati e tutto quello che ha a che vedere con le retribuzioni. Quindi assolutamente anche per noi sarà un voto favorevole.

**Presidente STUCCHI.** Vi ringrazio e direi che a questo punto possiamo direttamente mettere in votazione la delibera.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 7: INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE, AI SENSI DELL'ART. 96, DEL DLGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SMI.**

**Presidente STUCCHI.** Vi chiedo ora di passare al prossimo punto. Torniamo al punto 7, che presenta la Sindaca, a cui lascio parola. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Tutti gli anni siamo chiamati ad approvare, cioè a votare questa delibera, che praticamente la ricognizione di quali sono gli organi collegiali presenti all'interno della nostra amministrazione ritenuti indispensabili.

La ragione di questo provvedimento si trova nell'articolo 96, del Tuel, in cui sostanzialmente si dice che ogni anno si devono approvare quelli che tu non indichi dentro qui, che magari avevi indicato negli anni precedenti e il fatto di non riproporli significa che vengono automaticamente depennati. Noi non dovremmo avere niente di diverso rispetto all'anno scorso, quindi sono i soliti enti che fanno parte, insomma c'è dentro di tutto: dalle nostre commissioni ai volontari della Protezione civile, alla consulta dell'associazione, le commissioni per i contributi economici... li avete visti nell'elenco. Quello che di solito lascia sempre un po' così, su cui vertono le domande in Consiglio comunale è la Commissione di servizio autonoleggio da rimessa con conducente, che uno si chiede ma perché io devo avere questa cosa al mio interno? Ma perché, chiedo agli uffici, mi dicevano nel senso che è sempre bene averla questa, perché è un servizio che potrebbe arrivare, quindi meglio averla che poi altrimenti, poi ce l'abbiamo prevista nel regolamento, meglio averla che non poi dover correre ai ripari, sostanzialmente.

**Presidente STUCCHI.** Ringrazio la Sindaca per la presentazione. Ci tengo a dire che sono spesso commissioni dove ci sono persone che sono anche esterne agli uffici comunali e a queste persone, quindi sono anche tante persone che volontariamente offrono il loro servizio alla città di Gorgonzola, come sempre persone fondamentali di cui ancora una volta non possiamo fare a meno.

Io non ho nessuno iscritto a parlare. C'è qualche intervento? No, va bene. Se non c'è nessun intervento, metto direttamente in votazione la delibera.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche la messa in atto immediata del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Prima di fare il prossimo punto, vi chiedo una piccola pausa di dieci minuti, che almeno andiamo anche in bagno e beviamo un po' d'acqua.

*(Sospensione della seduta)*

**Punto n. 8: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2024/2026 (ART. 193, DLGS N. 267/2000).**

**Presidente STUCCHI.** Possiamo riprendere. Prossimo punto all'ordine del giorno. Ringraziamo il dottor Guidolin, che è qua con noi questa mattina per spiegarci i vari punti riguardo al bilancio, come sempre.

Lascio la parola alla Sindaca e assessora al bilancio. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** La verifica del permanente degli equilibri di bilancio è una anche qui, che un po' spiega perché tutti i Comuni stanno facendo il Consiglio comunale a fine luglio sostanzialmente. Il testo unico degli enti locali ci impone una serie di adempimenti, tra cui entro il 31 luglio verificare lo stato di salute dei conti comunali, articolo 193, del testo unico degli enti locali, quindi anche noi dobbiamo passare da questa approvazione.

Io mi sento di dire che i nostri conti sono a posto, che siamo in equilibrio e che non... Fortunatamente il nostro è un Comune che gode di buona salute dal punto di vista economico e questa cosa non può che rassicurarci.

Lascio subito la parola al dottor Guidolin. Il fatto che Gorgonzola goda di buona salute lo dimostra anche tutto quello che in questo periodo l'Amministrazione comunale sta facendo in termini di cantieri aperti, lavori in corso, insomma che a una domanda di un cittadino: ma chi li paga? Li paghiamo noi, perché il nostro Comune, fortunatamente, ha la disponibilità per poter affrontare le spese per l'ordinaria manutenzione delle nostre strutture, della nostra città. Gorgonzola è sempre stato, devo dire la verità, credo che tutte le amministrazioni che si sono succedute, nessuna mai ha avuto problemi da questo punto di vista, perché c'è sempre stato l'interesse della città prima di tutto nell'amministrare, quindi nessuno ha mai creato o ha avuto problemi, per cui ancora una volta siamo qui a dire che i nostri conti vanno bene. Lascio la parola al dottor Guidolin.

**Dottor GUIDOLIN, dirigente Settore finanziario.** Buongiorno. Sostanzialmente questa delibera va a verificare il permanere o meno degli equilibri dei conti comunali in due step: quello rilevato con i dati certi al 30 giugno; e quello in proiezione al 31 dicembre.

Sostanzialmente l'equilibrio tra il saldo matematico tra accertamenti in entrata e impegni di spesa al 30 giugno è, come tutti gli anni, leggermente in negativo ma con un miglioramento sostanziale rispetto a quelle che sono state le annualità precedenti. Questo è in gran parte fisiologico, nel senso che – come ho spiegato l'anno scorso – molte tipologie di impegno di spesa vengono assunte a inizio anno per tutta l'annualità, banalmente i canoni, le spese per le utenze, i contratti che sono già stati stipulati vedono un impegno di spesa per tutto l'anno, già assunti a inizio anno. Mentre ci sono svariate tipologie di entrata, per le quali le somme vengono accertate di mese in mese o man mano che si perfezionano per quelle tipologie di entrata che si accertano per cassa, quindi sostanzialmente il dato poi che secondo me è più interessante da valutare, è quello della proiezione a fine anno. Questa proiezione viene fatta in modo certosino, nel senso che poi tutti i responsabili fanno delle valutazioni su dati di fatto, quindi sui contratti in essere, sull'aumento dei prezzi, sulle gare che devono essere fatte e sostanzialmente poi la proiezione a fine anno vede un saldo positivo di 828.000 euro. Preciso che poi questo lavoro viene ricontrollato da me personalmente e dai miei collaboratori poi dell'ufficio ragioneria, che le proiezioni sono assolutamente basate non su mere stime ma su dati di fatto. Questo per quanto riguarda la parte corrente, che dal mio punto di vista è quella più delicata.

Per quanto riguarda la parte capitale, ovviamente questa presenta dei saldi di equilibrio positivo, ma questo capita sempre, perché, a differenza della parte corrente, la parte capitale ha delle capacità di spesa molto più strettamente collegate all'entrata. Nel senso che mentre la parte corrente ha una serie molto numerosa di capitoli di entrata, che finanzia una serie molto numerosa di capitoli di spesa; la parte capitale ha sempre un abbinamento entrata/uscita. Quindi finché non si realizza l'entrata collegata, non si può impegnare la spesa e quindi, di conseguenza, la parte capitale è chiaramente in positivo.

L'ultimo punto riguarda l'equilibrio di cassa. Noi abbiamo un fondo cassa a inizio anno che è estremamente alto. Ad oggi abbiamo un saldo di cassa annuo che è leggermente negativo, quindi praticamente al 30 giugno viene confermato il saldo cassa che c'era a inizio anno e la proiezione di fine anno è comunque di un saldo cassa estremamente in positivo. Il saldo cassa poi preso al 30 giugno è un po' fuorviante, nel senso che siamo ancora nel periodo in cui arrivano i pagamenti dell'Imu e della Tari, che sono delle cifre molto grosse, che scavallano sempre, se guardiamo il semestre, il semestre successivo; se guardiamo l'annualità, l'annualità successiva. Questi sono i tre punti principali.

C'è un dato che secondo me è importante, è quello delle entrate al titolo I, quindi dei tributi, perché è l'unico in cui ha la proiezione di fine anno, che è superiore a quello che è ad oggi lo stanziamento. Infatti poi nella variazione ci saranno delle variazioni in positivo. Questo perché ci tengo a dire che l'ufficio tributi sta facendo un lavoro veramente ottimo e stanno profondendo veramente molte energie e la nostra attività di accertamento e di recupero dell'elusione e dell'evasione sta veramente procedendo con un passo mi viene da dire comunque superiore rispetto agli anni scorsi, perché stanno veramente, grazie anche a degli inserimenti di organico, facendo un'attività veramente apprezzabilissima.

Questo secondo me è un quadro generale della delibera, poi sono qua per rispondere a eventuali domande tecniche sugli allegati.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, dottor Guidolin. Prego, se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Mi tocca, evidentemente.

**Presidente STUCCHI.** Anche a te manca il consigliere Baldi in questo momento.

**Consigliere IANNOTTA.** Mi manca, nel senso che sono il primo a schiacciare e a prendere la parola. Da questo punto di vista, sì.

Fino adesso, sono contento, siamo stati tutti molto amici, all'unanimità, è chiaro che adesso le nostre posizioni un pochino si distinguono, ma è giusto che così sia. Relativamente a questo punto non voglio entrare nel merito di quelle che sono le cifre, do per scontata la correttezza dei conti e tutto quanto riportato da tecnici e dal dottor Guidolin di sicura competenza. Voglio semplicemente porre la mia e l'attenzione del mio gruppo su quello che il collegio dei revisori dei conti, citato in questo punto, nel verbale, con oggetto "Parere sulla salvaguardia dell'equilibrio di bilancio esercizio 24/26", fa delle raccomandazioni e raccomanda inoltre, tra le altre cose, un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate nel corso della gestione al fine di garantire l'effettivo rispetto degli equilibri di finanza pubblica, intervenendo con misure correttive, qualora dovessero rendersi necessarie, ma soprattutto un controllo costante della congruità del fondo oneri futuri e del fondo crediti di dubbio esigibilità.

Ebbene, il collegio dei revisori dei conti, che solitamente si limita a ratificare quanto fatto dall'Amministrazione comunale, in questo caso raccomanda delle attenzioni peculiari, in particolare sul fondo crediti di dubbio esigibilità, sul quale sapete ripetute volte nei Consigli comunali degli scorsi mesi abbiamo chiesto lumi all'assessore al bilancio, che non ha mai dato alcuna risposta in merito, salvo nell'ultima occasione appellarsi al tecnico che redige il bilancio, il quale ha spiegato tecnicamente di cosa si tratta, ma è rimasto fumoso sui numeri. Ora quello che noi rileviamo a questo punto, è il fatto che questo fondo, sul quale non siamo assolutamente convinti, abbiamo grosse perplessità, finalmente riscuote l'attenzione e la raccomandazione anche del collegio dei revisori.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Prego, dottore.

**Dottor GUIDOLIN**, *dirigente Settore finanziario*. Per quanto riguarda il fondo crediti c'è sull'allegato C alla delibera, sotto, le ultime colonne a destra riguardano il fondo crediti di dubbia esigibilità, in cui c'è una proiezione di quella che è la somma accantonata e di quelle che sono le prospettive di riscossione. Il dato finale è un meno 3,28 per cento, il che vuol dire che il nostro fondo di accantonamento prudenziale è superiore a quello che sarà lo scarto tra quello che abbiamo a residuo e quello che poi andremo a riscuotere. Questo vuol dire, in termini pratici, che il nostro accantonamento è addirittura superiore a quello, di poco, perché parliamo di circa 180.000 euro, all'effettiva necessità di accantonare. Quindi da questo punto di vista, ma come accade tutti gli anni ormai da quando ci sono io al bilancio, noi andiamo a riscuotere sempre di più di quello che è il delta tra residui e Fcde. Quindi la situazione del nostro accantonamento è sempre stata assolutamente positiva, anzi c'è sempre leggermente un eccesso di prudenza, che quindi non va a togliere un numero considerevole di risorse da quello che è l'avanzo libero, ma comunque ci tiene in una situazione di perfetto allineamento su quella che è la normativa e lo scopo dell'istituto.

Per quanto riguarda appunto il fondo crediti di dubbia esigibilità, quello che hanno inserito i revisori ci tengo a chiarire, a rassicurare che è una forma di rito, che in realtà è stata inserita anche l'anno scorso e che un nuovo collegio di revisori, basandosi anche magari su forme di rito che i revisori hanno introdotto in collegi in cui fanno parte in altri Comuni, ci hanno tenuto a inserire, ma posso assicurare che sono formule di rito e che sostanzialmente poi tiene anche un po' al riparo i revisori in caso futuro di chissà che tipo di contestazioni. Quindi semplicemente uno dei revisori in un altro collegio hanno introdotto queste formule di rito e hanno deciso di introdurle anche qua, ma correttamente. Nel senso che comunque sono i punti che poi i revisori vanno a controllare, quando si va a vedere il rispetto degli equilibri. Quindi non ci sono assolutamente criticità. Poi se in Commissione bilancio una volta vogliamo approfondire, la spiegazione è molto dettagliata su come si calcola l'Fcde e come vedere se poi il nostro accantonamento risulta congruo. Io sono sempre disponibile ovviamente a vedere nel merito questo dal punto di vista tecnico

**Presidente STUCCHI**. Grazie, dottor Guidolin. Lascio la parola alla Sindaca.

**Sindaca SCACCABAROZZI**. Solo una cosa, non esiste fumosità sulla cifra dell'Fcde, sta scritto anche in delibera che sono 5.785.032,50, quindi non è che teniamo nascosti i numeri. I numeri sono presenti quando abbiamo presentato il bilancio e sono anche detti qua, quindi non c'è fumosità per niente, è tutto chiaro, scritto nero su bianco.

Poi concordo con l'idea che, se vogliamo, magari la proponiamo al presidente della Commissione bilancio di fare una Commissione bilancio proprio sull'argomento, giusto per chiarire tutto ancora di più.

**Presidente STUCCHI**. Grazie. Ho iscritto a parlare il consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI**. Giusto un focus su quello che ha detto prima il dottor Guidolin, per quanto riguarda il recupero dell'elusione e dell'evasione. Quando abbiamo portato in Consiglio comunale il rendiconto, qualche Consiglio fa, mi ricordo che si era parlato molto anche di questa questione, ma soprattutto anche da parte nostra, da parte della maggioranza e anche della Sindaca ci si era dati proprio questo impegno di aumentare anche l'attività dell'ufficio tributi, l'abbiamo messo anche nel piano, nella sezione operativa anche del Dup, e la concretezza delle parole che vengono dette poi si evince da questi risultati, che si stanno ottenendo. Quindi penso che sia giusto anche focalizzare questa attenzione, anche per una questione di giustizia e di equità.

Però anche penso sia importante comunque un pochettino descrivere anche l'attività dell'ufficio tributi, anche perché si cerca di coinvolgere anche i cittadini per agevolarli anche al rientro del debito. Infatti leggo anche nella sezione operativa che c'è stato un costante accesso anche dei cittadini alle pratiche di rateizzazione, quindi mi sembra lo può confermare poi anche il dottor Guidolin, e questo ha aiutato un pochettino anche il rientro nel rispetto dei tempi e delle modalità anche di pagamento. Quindi è anche un'azione in più di avvicinamento, che fa

anche l'ufficio tributi per venire anche incontro a quei cittadini che magari fanno fatica al pagamento delle imposte comunali.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Ha dimenticato un pezzo?

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Ho dimenticato un pezzo, che è associarmi davvero a dire quello che ha detto il dottor Guidolin, a dire che l'ufficio tributi sta facendo davvero un lavoraccio di recupero dell'elusione e voglio assicurare tutti i cittadini che, non contenti di quello che ricevono, tra l'altro l'ufficio tributi mi sta dando un sacco di lavoro, perché tutti i cittadini non contenti di quello che ricevono dall'ufficio tributi, vengono da me convinti che io possa modificare quello che è arrivato a loro. Poi ogni volta che i cittadini mi scrivono, io vado all'ufficio tributi, chiedo spiegazioni, ma non è mai capitato fino ad oggi che quanto richiesto dall'ufficio tributi fosse sbagliato, fatto su calcoli errati o fatti per motivazioni non corrette. Quindi ovviamente la mia porta è sempre aperta, però davvero l'ufficio tributi sta dimostrando di lavorare tanto e di darmi molto più lavoro del previsto.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Cusimano.

**Consigliere CUSIMANO.** Ho pensato che fosse opportuno fare direttamente la dichiarazione di voto, anche perché il lavoro che è stato fatto dagli uffici e dall'assessore al bilancio non ha bisogno di ulteriori elogi da parte nostra, perché è chiaro che avere una città che può vantare dei bilanci così in salute e così a posto, non può che avere la nostra approvazione.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Approfitto di questo spazio per la dichiarazione, per cui dico ben venga la proposta del dottor Guidolin e della Sindaca di fare una Commissione bilancio sull'argomento, che magari potrebbe essere utile a fare delle domande specifiche, avere delle risposte dettagliate, quindi li ringrazio per questa proposta.

Se ho capito bene, il dottor Guidolin ha detto che il collegio dei revisori dei conti queste raccomandazioni le fa anche a sua tutela. Ho interpretato bene? Ecco, a nostra tutela anche noi su questo punto, non avendo totali convinzioni, non possiamo approvare questo verbale.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Metto in votazione la verifica del permanere degli equilibri di bilancio 24/26.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	09
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	09
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 9: ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026.**

**Presidente STUCCHI.** Possiamo passare ora al prossimo punto in ordine del giorno, sempre in tema di bilancio. Lascio in questo caso la parola prima alla Sindaca per l'introduzione del punto e poi, nel caso, chiediamo al dottor Guidolin di venirci incontro sul parere tecnico. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Anche questo è uno di quegli adempimenti che siamo tenuti a fare. Praticamente l'assestamento di bilancio consiste nella verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo cassa per assicurare sostanzialmente il pareggio di bilancio.

All'interno di questo assestamento di bilancio la nota più interessante che trovate, riguarda le variazioni che abbiamo presentato in Commissione bilancio, ma che vale la pena di evidenziare per chi ci ascolta. Intanto, come diceva il dottor Guidolin, ci sono delle variazioni in entrata dovute al fatto che questa verifica e controllo dell'elusione sta portando delle entrate ovviamente che non erano preventivate.

Mentre per quanto riguarda le variazioni in uscita, abbiamo delle variazioni importanti. La prima, che è una variazione di 8.000 euro, riguarda il canone di locazione del Centro servizi comunale Est Milano. Sostanzialmente voi sapete che diventiamo da ottobre capofila del Piano di zona e quindi abbiamo deciso di mettere gli uffici del piano di zona nello spazio che attualmente è occupato dal Suap, per intenderci dal catasto, e questo ha comportato la ricerca di locali per il catasto all'interno di Gorgonzola, quindi abbiamo fatto la manifestazione di interesse, hanno partecipato, abbiamo individuato non credo sia stato ancora firmato il contratto, ma abbiamo individuato il posto e quindi per i mesi da qui alla fine dell'anno dobbiamo mettere e aggiungere questo canone di locazione, dovuto appunto al trasferimento. Tra l'altro, il trasferimento avverrà in locali più ampi, quindi sarà dato un po' più di spazio a quelli del catasto, che attualmente stanno un po' impiccati, e soprattutto avverrà in una zona di Gorgonzola che ci aiuterà anche a riqualificare la zona mettendo un servizio pubblico che comporta quindi una movimentazione di persone, perché ovviamente all'ufficio catasto arrivano persone a Sue e Suap che non sono soltanto di Gorgonzola, ma sono di tutti i Comuni associati con noi.

Gli altri due ovviamente interventi che trovate, altro intervento importante è quello di 130.000 euro per gli interventi di manutenzione straordinaria delle ali esterne, comparto via Marconi. Voi sapete che ormai da due anni, se non qualcosa di più, si sta lavorando per chiudere finalmente la convenzione del comparto di via Marconi, che pende da vent'anni. L'abbiamo divisa in due parti, come abbiamo sempre detto, c'è la parte a vista, quindi il percorso pedonale di via Marconi e poi c'è la parte del meno due, del famoso parcheggio. Quella del meno due, così rassicuriamo, sta andando avanti il lavoro per chiudere anche la parte del meno due. Ovviamente è un po' più complicata, perché, quando è stato costruito il parcheggio, c'erano delle norme per il certificato prevenzione incendi, che poi sono cambiate nel corso del tempo e quindi l'adeguamento richiede ovviamente un po' più di tempo. Mentre per quanto riguarda la parte sopra è stato fatto il collaudo, il collaudatore ci ha detto che non è possibile procedere alla definizione del collaudo, perché servono una serie di lavori. Questi lavori sono quantificati in 130.000 euro, che per ora anticipiamo noi e che quindi faremo noi, perché non spetterebbe a noi fare questi lavori, però li facciamo in danno della proprietà, che sono le società che hanno costruito questo comparto e che poi andremo a riprenderci, se la procedura ci darà ragione, con la fideiussione che è depositata a tutela di questi interventi. Quindi sono 130.000 euro, in modo che questo ci consente di cominciare a progettare, cioè il progetto in realtà già c'è, di mettere a posto i lavori che dovranno essere fatti finalmente per collaudare e per cedere le aree al comune di Gorgonzola.

Voi sapete, perché immagino che i social li usiate tutti, questa continua questione del chi deve tagliare l'erba, chi deve pulire quel parcheggio che c'è in prossimità del supermercato, della struttura di media vendita Carrefour, in realtà quelle sono piazza De Gasperi a chi spetta/a chi non spetta. Parte di piazza De Gasperi, tutto il camminamento di via Marconi, compreso quel verde dove è appena stata tagliata l'erba e compreso quel parcheggio dove sono posizionati i carrelli del supermercato, non sono stati ancora ceduti all'Amministrazione comunale. Quindi l'Amministrazione comunale non può intervenire su quelle aree che non sono state cedute,

non può spendere dei soldi sulle aree che non sono entrate nella sua disponibilità. Quindi ogni volta noi dobbiamo, e quella non è l'unica ovviamente in Gorgonzola, perché ce ne sono a quintalate, dobbiamo scrivere alla proprietà perché intervenga. Se poi la proprietà non interviene, interveniamo noi a danno, ma ogni volta ovviamente questo allunga i tempi di intervento. Però sono più di due anni che stiamo cercando di mettere a posto questa situazione, e io credo che oramai si cominci a intravedere, almeno per la parte sopra, la luce in fondo al tunnel.

L'altra cifra importante ovviamente sono i soldi che verranno spesi per adeguare il posto che vi stavo dicendo prima, dove si trasferiscono il Sue e il Suap, e per attrezzare invece questi uffici per il Piano di zona.

L'altra cifra importante, le ultime due importanti che sottolineo, sono quelle di 60.000 euro, cioè per acquistare un nuovo servizio igienico autopulente da mettere allo skate park. Avete presente quello che c'è nell'ansa del Naviglio, che tra l'altro trovate in entrata gli introiti che si prendono per l'utilizzo del bagno ovviamente a pagamento, 50 centesimi. Costa un po' di più rispetto a quello, perché sarà dotato di uno sgabuzzino, di un locale deposito dove lasciare gli strumenti per pulire lo skate, perché sapete che è inevitabile che foglie, sassolini cedano sulla pista di skate e ovviamente va pulito ogni tanto, perché altrimenti diventa pericoloso skettare.

L'ultima cosa è la ruota del mulino vecchio. Su mulino vecchio è stato fatto un intervento conservativo, adesso dobbiamo cominciare a ragionare su che cosa vogliamo fare al mulino vecchio e intanto però cominciamo a rimettere in funzione la ruota, quindi c'è l'importo di 28.000 euro proprio per il recupero della ruota e la messa in funzione, che è un altro pezzettino che si aggiunge al recupero del nostro patrimonio storico, al patrimonio storico della nostra città.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca, per l'esposizione e la spiegazione degli interventi. Lascio la parola a voi, prego. Nessun intervento? Consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI.** Questa è un'altra variazione che viene fatta dopo la grande variazione ultima di più di 2 milioni e mezzo che abbiamo fatto a giugno, e l'aspetto più importante – come diceva prima anche la Sindaca – è tutto ciò che ruota attorno all'area del comparto Marconi, perché comunque è da tanti anni che la situazione è bloccata, è da più di due anni che ci stiamo lavorando, ci stiamo mettendo la testa e finalmente qualcosa si potrà intravedere. Anche perché comunque sia le aree sopra ma anche il parcheggio che si trova sotto, è un importante sbocco anche per chi poi in futuro potrà usufruire anche dei servizi del centro storico. Ma anche per chi abita lì, perché è da diverso tempo che c'è sempre questa questione di chi fa manutenzione, del problema della pulizia, del taglio dell'erba. Si inizia a intravedere un po' più di concretezza su questa cosa.

L'altra questione, che deriva poi la conseguenza anche del passaggio a Gorgonzola dell'ufficio del piano di zona, è anche quella, se si può anche dire anche questa cosa, di questo spostamento di attività catastali che portano poi un movimento maggiore anche e non solo dei gorgonzolesi ma anche da chi arriva da fuori, dalla Martesana, a usufruire di questi servizi per rivitalizzare, almeno dal punto di vista di pedonabilità, di quest'area che comunque nel tempo, che doveva essere un po' l'area commerciale, un po' centrale, ha visto un po' di perdite di negozi. Non ci sono negozi, ma c'è comunque un'attività che può portare, potrebbe portare un aumento della pedonabilità. Quindi il focus di questa variazione è più su un'area che negli anni ha dato criticità, però adesso speriamo anche con questi interventi e anche questo sblocco di poter arrivare poi alla famigerata cessione di queste aree.

Ultima cosa e poi chiudo, la ruota del mulino vecchio bene, molto importante. So che dietro c'è tutto un lavoro che è stato fatto anche da Concordiola soprattutto su questo, e anche la caparbieta dell'assessore Nadia Ornago. Crediamo molto sul mulino, è un bene che noi abbiamo all'interno del nostro Comune, che intendiamo valorizzare, già da diversi anni ce lo diciamo e quindi da settembre, anche partendo adesso con questa variazione, possiamo attivare una ruota che è ferma ormai da tantissimi anni. Quindi piano piano, un passo alla volta valorizziamo questo bene storico, che è all'interno del nostro Comune.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Prego, consigliere Iannotta.

**Consigliere IANNOTTA.** Grazie. Il bello delle valutazioni sul bilancio, delle variazioni è che ciascuno, giustamente, legittimamente, legge i numeri che vuole leggere. La nostra attenzione si è focalizzata in particolare sull'allegato B, sulle spese per il 2024, dove leggiamo che per la missione 3 dell'ordine pubblico e sicurezza c'è una previsione di spesa di 14.000 euro in meno rispetto alla previsione precedente; per la missione 12, programma 3, intervento per gli anziani, una previsione di spesa di 20.000 euro in meno della previsione precedente; per la missione 12, programma 7, Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali, una previsione di spesa di 1.500 euro in meno della previsione precedente; per la missione 12, totale diritti sociali, politiche sociali e famiglia, una previsione di spesa di 28.500 euro in meno della previsione precedente, al contrario la missione 20, programma 2, il fondo crediti di dubbia esigibilità, una variazione in aumento. Quindi questi sono i numeri su quali poniamo le nostre perplessità.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Io ci tengo a precisare che, quando ci sono le minori spese, non vuol mica dire che si è deciso di tagliare i soldi per gli interventi a favore degli anziani, piuttosto che i minori.

Stiamo ragionando a metà dell'anno sociale, solare anzi, stiamo ragionando a sette mesi sostanzialmente e stiamo dicendo che in questi mesi si sono spesi meno soldi di quanto si preventivava di spendere. Questo non vuol dire che abbiamo tagliato il pasto agli anziani, abbiamo tagliato l'assistenza domiciliare, che abbiamo tagliato le pattuglie, perché poi lo vedremo sullo stato di attuazione dei programmi, né vuol dire che stiamo rimpinguando altri fondi. Questo è lo stato di salute del nostro bilancio alla fine dei primi sette mesi. Siamo in equilibrio, ci sono state meno spese, ci sono state più entrate, perché allora come sottolineiamo le minori spese, sottolineiamo allora anche le cose in più, le entrate che sono in più e che non erano previste quando abbiamo fatto il bilancio. Questa è la variazione, che non è variazione degli obiettivi che ci siamo dati, che non è riduzione dei servizi. Questo deve essere chiaro però, perché poi possiamo giocare con le parole e con i numeri, ma la chiarezza è quella roba qui. Nessuno riduce niente. Gli obiettivi sono quelli, gli impegni sono quelli, solo che stiamo dicendo che in questo momento qua sono ridotte delle spese. Perché? Per vari motivi possono essere ridotte delle spese. Magari perché sono rientrati a casa dei ragazzi che stavano in comunità, magari perché sono diminuiti il numero degli anziani che hanno chiesto il posto a casa, magari perché sono diminuite le persone anziane a cui diamo un contributo in casa di riposo, cioè sono una serie di motivazioni varie che non significano assolutamente che stiamo riducendo i servizi alla persona. Io voglio che questo sia chiaro, perché va bene tutto, ma diciamo le cose come stanno con onestà.

**Presidente STUCCHI.** Grazie per la precisazione. Dichiarazioni di voto. Non ho più interventi. Prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Allora, è un processo in itinere, Sindaca, però, se tu hai previsto delle spese maggiori e ti trovi, per motivi che hai appena elencato, degli impegni finanziari in meno, potrebbe essere l'occasione per pensare a delle cose in più. Per cui obiettivamente sento dire che aumentano quelli che saranno gli investimenti per lo skate park, benissimo. Un'amministrazione che si occupa della ristrutturazione di Ca' Busca, per carità, benissimo, lo skate park, benissimo aumentare le spese lì, però se c'è una previsione di spesa che era già stata messa a bilancio, perché non pensare a cose nuove. Le cose possono cambiare durante il percorso, come sono cambiate per lo skate park devono cambiare anche per questi settori. Quindi non è questione di onestà, non ho detto che hai fatto dei tagli, però le previsioni di spesa possono essere ragionate diversamente per quelle cose che effettivamente interessano i nostri cittadini. L'ordine pubblico, la sicurezza, gli anziani, i disabili, le spese sociali vanno messe in primis rispetto alle altre cose. Motivo per cui evidentemente non approveremo questo punto.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Prego, potete votare.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	09
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche il voto sull'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	09
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 10: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2024/2026.**

**Presidente STUCCHI.** Possiamo passare adesso al prossimo punto, per il quale lascio di nuovo la parola alla Sindaca. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Con questo abbiamo deciso, abbiamo pensato di organizzare... Scusate, intanto ringrazio il dottor Guidolin che è stato qui con noi. Noi ci pagano per il sabato mattina tanto, ma lui è un consigliere quindi può fermarsi, può accomodarsi nei banchi. Il gettone di presenza riceverà.

**Presidente STUCCHI.** Se i revisori dei conti lo autorizzano.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Esatto. Lo mettiamo nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Grazie mille al dottor Guidolin, che ci dà sempre una mano sui punti del bilancio.

Si è pensato di mettere insieme la presentazione sia del punto sulla verifica dello stato di attuazione dei programmi che della presentazione del Dup, perché abbiamo pensato di dare la parola a tutti gli assessori in modo che ciascuno di loro potesse presentare a che punto siamo con i programmi dei singoli settori, anche in riferimento alla presentazione del Dup, che ovviamente non sarà una ripresentazione, visto che l'abbiamo votato a novembre, ma sarà un focalizzarsi su un aspetto particolare dei propri Assessorati per dire su che cosa ci si sta concentrando in questo periodo. Quindi diciamo che la presentazione dei punti sarà messa insieme.

Abbiamo dato cinque minuti, non uno di più, ai singoli assessori. Io concentrerò in cinque minuti quello di tre Assessorati, perché abbiamo l'assessore Villa che non c'è, l'assessore Villa che non c'è, i Villas non ci sono, quindi presento io e in cinque minuti faccio... no, io tengo cinque minuti per tre, voi cinque minuti per uno, non di più.

**Presidente STUCCHI.** Scusate, una precisazione. Accolgo con favore la proposta di fare una presentazione solo per entrambi i punti, ricordo che il punto della verifica attuazione stato del programma va in votazione, la parte di presentazione dello schema del Dup è solo una presa d'atto, quindi in realtà la votazione è sullo stato di attuazione del programma. Quindi sostanzialmente la Sindaca sta dicendo che, una volta fatto questo punto, integra la presa d'atto della seconda parte. Non è che poi facciamo due votazioni la votazione è la medesima. Prego.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Come volete. Andiamo in ordine alfabetico, vai. Basile.

**Assessore BASILE.** Provo a mettere in evidenza le principali questioni. Credo che per quanto riguarda l'ambito culturale possiamo mettere in rilievo il lavoro che si sta facendo su Ca' Busca, che non è solo un lavoro strutturale, ma è di rafforzamento di quella infrastruttura sociale e quelle attività che animeranno Ca' Busca, perché lo spazio che abbiamo sempre più, non solo a Gorgonzola ma in generale nelle città, non è ristrutturare gli spazi, è farli vivere. Noi partiamo da un punto assolutamente positivo.

Altro elemento sull'aspetto culturale è tutto quello che è l'infrastruttura sociale che ruota intorno, che attraverso i patti di collaborazioni, i tavoli territoriali, vede una forte partecipazione della nostra cittadinanza. Io credo che Gorgonzola possa vantare, da questo punto di vista, la possibilità di realizzare eventi come la sagra, la Notte bianca grazie all'impegno di tante donne e di tanti uomini della nostra città. Qui va il mio, il nostro ringraziamento e che questo comunque sia legato, sia in qualche modo connaturato ad alcune dinamiche di carattere istituzionale, nel senso che le cose credo non accadano mai per caso e la capacità che c'è stata negli anni in generale, questo lo dico, di costruire una connessione con quello che è la comunità, ha portato e sta portando a questi risultati.

Per quanto riguarda i servizi sociali, io metterei in rilievo alcune dimensioni. Intanto oggi abbiamo discusso di progetto di vita, credo che nei nostri obiettivi sia assolutamente presente e si colga anche un lavoro che è stato fatto proprio per far evolvere il sistema, per esempio quello della scolastica, nello stato attuativo del programma si trova un modello differente, un modello che è anche innovativo rispetto a quello che solitamente si dà all'intorno del mondo della scuola. Stiamo parlando di educatore di plesso, stiamo parlando di educatore di classe e non più di educatore singolo, quindi in qualche modo l'idea è di svolgere appieno quella funzione inclusiva che in qualche modo stiamo andando a mettere in campo.

Come del resto l'innovazione legata al centro diurno. Abbiamo fatto dei lavori, tra l'altro in forte sinergia con i lavori pubblici, che permetteranno di isolare una parte e farla diventare una palestra delle abilità, quindi fornire dei servizi non solo per chi frequenta il Cdd, ma anche per altre famiglie, che permetteranno uno sviluppo in qualche modo armonico e il più possibile inclusivo per queste ragazze e questi ragazzi, per queste donne e per questi uomini, perché spesso focalizziamo sui minori, però in realtà la disabilità accompagna per tutta la vita.

Per quanto riguarda invece le politiche per anziani abbiamo cambiato il modello, nel senso che non siamo più in accreditamento e questo ha prodotto una serie di vantaggi per le persone con le quali lavoriamo, e soprattutto ha permesso un coordinamento maggiore di quello che è il servizio. Siamo in fase di coprogettazione per fare un salto successivo. Non è un passaggio semplice, questo che stiamo chiedendo agli enti del terzo settore, però pensiamo che sia fondamentale per riuscire a mettere in campo in questa direzione anche una generatività e una capacità anche di costruzione poi di quelli che sono i legami di solidarietà.

Su quest'ambito metterei in luce anche quella che è la dimensione di collaborazione con Asst, in particolare con la Casa della comunità. Credo che siamo forse il primo Comune nel nostro Ambito ad avere comunque delle specificità legate proprio, per esempio, a quelli che sono gli infermieri di comunità e questo credo che sia un elemento positivo e da valorizzare nel senso che personalmente, ma credo anche come Giunta crediamo molto in questo tipo di servizio.

Stiamo lavorando molto anche sul tema delle strategie di contrasto alla povertà, anche in questo caso con delle forti collaborazioni per esempio con la Caritas locale, dove ormai da anni si struttura una forte partnership che permette di dare delle risposte in maniera più porosa rispetto a quelli che sono i bisogni. C'è un'attenzione alla casa che si declina sia con una buona gestione credo a livello di Ambito di quelli che sono i fondi regionali, ma anche con una capacità del nostro Comune di integrare e andare a costruire passaggi intermedi come quelli dell'housing sociale. Questo, lo dico, sarà il grosso obiettivo dei prossimi anni, un'agenzia per la casa distrettuale che provi ad articolare le problematiche e, dove è possibile, dare delle risposte. In questo senso credo che la composizione demografica della nostra città, che vede rispetto ai Comuni limitrofi una presenza di persone con background migratorio più alto, e sappiamo che nel Nord Italia la povertà è spesso legata al background migratorio o è correlata maggiormente al background migratorio, sicuramente ci richiede un'attenzione nei prossimi anni.

La Sindaca mi guarda male, per cui devo andare in chiusura. Rispetto all'area famiglia abbiamo discusso qualche settimana fa del passaggio del modello gestionale dell'asilo nido, stiamo andando avanti, stiamo partecipando, seppur in maniera limitata, perché viene convocato poche volte al comitato territoriale pedagogico, pensiamo che questo sia un elemento importante e spesso queste attività sono correlate anche con quello che è l'ambito culturale.

Concludo mettendo in luce, questo ci tengo, come il nostro welfare ha una matrice di carattere comunitaria, i tavoli che citavo durante l'interpellanza sono comunque dei motori, sono comunque anche dei meccanismi che ci permettono di entrare maggiormente in relazione con quelle che sono le comunità. Mi permetto una battuta sugli avanzi, nel senso che sarebbe interessante fare le percentuali e soprattutto ricordarsi che, quando scindiamo quello che è il processo sociale da quello che è il processo amministrativo, non teniamo conto di una serie di dimensioni che vanno da pagamenti che slittano piuttosto che da avanzi di gara, piuttosto che di cambiamenti che vengono fatti in corso d'opera. Credo che però la nostra città possa vantare, rispetto alla

Martesana, un welfare sicuramente di prima qualità, le risposte ci sono, si cercano di costruire in un'ottica collaborativa con gli enti del terzo settore e soprattutto sono inserite all'interno di un percorso strategico che ci permette di guardare con fiducia al futuro.

**Assessore GIOIA.** Io cerco di essere super breve. Tre cose, non sono le principali, però quelle che hanno impegnato più tempo rispetto alla delega del mio Assessorato. Quindi personale, istruzione e la digitalizzazione.

Parto dall'istruzione. Sicuramente la sfida, l'impegno più importante, più coinvolgente è legato alla costruzione della nuova scuola di via Sondrio. Come Assessorato all'istruzione, a fianco ovviamente a tutto l'aspetto procedurale del progetto tecnico della costruzione, eccetera, quello che interessa all'Assessorato, che interessa, la parte che impegna più di altri l'Assessorato all'istruzione è la coprogettazione. Quindi vi posso dire che, come sicuramente già sapete, l'incarico allo studio Trevisan che ha partecipato insieme ad altre due aziende si costituirà, si sta costituendo, sta perfezionando la pratica per costituirsi in Ati, che dovrà prevedere tutto il lavoro che riguarda la progettazione, di cui magari vi dirà meglio l'assessore Ornago. Parallelamente a questo, in questi giorni abbiamo anche già fissato un incontro il prossimo 20 agosto, si perfezionerà l'incarico a questa cooperativa del terzo settore, che è la cooperativa Bicittà, che è il soggetto esterno che ci coordina e ci aiuta nel processo di coprogettazione, che in concreto e in sintesi, con parole semplici significa coinvolgere e ascoltare, per poi appunto produrre un risultato che sfocerà nel progetto, tutti i soggetti interessati alla scuola. In questo processo sarà sicuramente mia cura, perché questo impegno l'ho preso, ma non solo per tenere fede all'impegno, perché credo anche a questo, coinvolgere le forze politiche di minoranza. Dopo l'incontro che faremo il 20 di agosto, in cui oltre a mettere giù proprio un calendario, cercheremo anche di capire quali saranno gli strumenti che verranno utilizzati, con quali soggetti. Quindi questo per quello che riguarda la nuova scuola.

Questo lavoro si dovrà concludere in un periodo molto serrato, quindi sarà un lavoro che impegnerà i prossimi due mesi, da settembre a ottobre inoltrato, per poter poi avere il mese di novembre per perfezionare il progetto, restituire il lavoro allo studio Trevisan, che adesso non mi è ancora chiaro a quale livello comunque parteciperà, però sicuramente parteciperà anche al lavoro di coprogettazione per poter essere sul pezzo con noi in evoluzione. Ovviamente poi, per poter arrivare a questo, abbiamo già fatto un lavoro di incontri numerosi con le dirigenti scolastiche, perché loro sono tra i soggetti principali che riguardano la scuola e speriamo che questo processo sia il volano, la leva, insomma, per poter iniziare a parlare di patti educativi di comunità. Quello che non avrei voluto, era scrivere un documento, un bel documento, scritto bene, sottoscriverlo e firmarlo, però poi vuoto di contenuti. Quindi partiamo dalla fine. Si fa prima il lavoro e, se questo ci servirà come strumento, anzi dovrà servirci come strumento, saremo contenti, è quello che vogliamo.

Per quello che riguarda la digitalizzazione abbiamo in questo anno cercato di portare a compimento, non sono ancora tutti finiti perché anche qua i processi sono davvero altamente burocratici e complessi, i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza che hanno riguardato la piattaforma del PagoPA, che entro fine anno dovrebbe consentirci di portare tutti i servizi all'utilizzo di questa piattaforma. Se volete entrare un po' più nel dettaglio, nella sezione operativa del Dup c'è una descrizione un pochino più concreta delle cose che io vado dicendo. Il passaggio al cloud, che purtroppo abbiamo dovuto ripresentare la domanda, perché in corso d'opera è cambiata la piattaforma, è cambiata la metodologia, quindi ci hanno fatto ripresentare la domanda e quindi i tempi saranno un po' più lunghi di quello che immaginavamo. L'utilizzo dell'app IO, che è uno strumento assolutamente sottoutilizzato e poco conosciuto, che invece sarebbe opportuno conoscerlo meglio e poterlo utilizzare e quindi anche quello è un lavoro che cercheremo di fare. Le notifiche digitali che invece sono già partite, e quello più impegnativo, sul quale ancora c'è tanto lavoro da fare, è quello del sito internet. Sicuramente vi sarete accorti che è cambiato il portale, è cambiato il sito, ci sono state delle difficoltà, ci saranno ancora, perché stiamo ancora lavorando.

Tutti questi progetti insieme cubano una cifra che supera di gran lunga, si avvicina alle 600.000 euro, speriamo che entrino tutti, parte sono già entrati, alcuni progetti sono già stati tutti approvati, ma le liquidazioni non ci sono ancora tutte arrivate; sicuramente non impiegheremo tutti questi soldi, però le disposizioni dei

progetti prevedono che nell'arco del triennio possano essere reinvestite sempre nell'ambito della digitalizzazione. Come necessità, abbiamo rilevato che ci sarebbe da fare il rifacimento della rete, tra l'altro adesso con lo spostamento degli uffici al Piano di zona abbiamo saputo che negli uffici dove andranno la rete è tutta da mettere ex novo; un lavoro sulla cybersecurity, per il quale avremo in futuro molto probabilmente un aggancio con l'università, perché abbiamo anche qui partecipato a un convegno, anche per rimanere semplicemente agganciati all'università, perché così non ci perdiamo i pezzi, e tutto il mondo dell'intelligenza artificiale, che è tutto ancora da esplorare. Però questi soldi che avvanzeranno saranno impiegati lì.

Sul personale, dove il lavoro, ahimè, si vede molto poco, anzi si vedono le difficoltà, però questo anno è servito per raccogliere quelli che erano gli intenti della precedente amministrazione, posto che noi appunto siamo in continuità con la precedente amministrazione e quelli che erano gli obiettivi che si erano dati, e cercare di renderli coerenti con invece le cose nuove che sono parte invece proprie della nostra amministrazione. Il tutto cercando di gestire anche gli imprevisti, perché, non proprio imprevisti, però tutto per esempio il pacchetto del Piano di zona, quando abbiamo scritto il Dup, non immaginavamo che si sarebbe dovuto realizzare nello spazio di pochi mesi, quindi abbiamo fatto un lavoro a quattro mani con l'assessore Nicola Basile, per costituire quella che sarà la dotazione organica, che troverà il suo compimento definitivo in termini di assunzione, e mi auguro già anche di spazi pronti, dal 1° di ottobre, però prima si parlava di lavoro dell'ufficio tributi, che a me piace chiamarlo servizio entrate, lo trovo più coerente, perché da lì dipende molto dal bilancio del comune di Gorgonzola e di tutti i Comuni in generale e mi piace sempre usare la parola investimento, dove l'investimento non è soltanto aggiungere unità di personale negli uffici, ma è trovare anche gli strumenti e il modo per far lavorare in una situazione – passatemi il termine, ma che va di moda e si usa nelle organizzazioni di benessere – questa è la ragione per cui prima di assumere dall'esterno diamo la possibilità al personale che già lavora, se vuole andare ad occupare i posti vacanti, questa è una cosa che abbiamo introdotto come amministrazione. Vi dicevo, abbiamo fatto un investimento sul servizio entrate, che ha adesso una dotazione organica di tutto rispetto, quindi ci aspettiamo che lavorino bene, ma sempre meglio. Un investimento è stato fatto su quello che prima veniva chiamato Sportello polifunzionale, ma su cui anche qua stiamo facendo dei ragionamenti anche in termini di spazi, perché l'occasione di trovare una nuova collocazione per il catasto, in ragione dell'entrata del personale del Piano di zona sarà nel prossimo biennio anche la leva per ragionare su una riorganizzazione dei processi e degli spazi all'interno dell'organizzazione che già c'è. L'altro investimento sul servizio ragioneria è stato fatto, e ci sono ancora una serie di passaggi da fare, che saranno comunque oggetto della previsione nel prossimo bilancio, perché – come vi dicevo prima – il lavoro sul personale non si vede, ma è un lavoro molto lungo, perché dopo tutti i pensieri e le strategie che vengono messe a punto c'è da fare i conti con delle previsioni di bilancio, quindi quanto si riesce a fare nello spazio del prossimo anno e quello che non si riesce a fare lì nello spazio del prossimo triennio, posto che si riesca a fare tutto. Abbiamo preso un impegno anche con la Polizia locale. Quest'anno siamo riusciti, diversamente dall'anno scorso, a organizzare il terzo turno serale nel periodo estivo soltanto su due giorni alla settimana, ma c'è ancora anche lì un investimento da fare importante, ci piacerebbe portare a regime la dotazione della Polizia locale per consolidare in maniera definitiva il terzo turno serale, non solo su due giorni alla settimana ma su tutti i giorni della settimana nel periodo estivo, e anche su una serie di altre attività che riguardano la sicurezza ma anche altro in termini di organizzazione della Polizia locale. Quindi abbiamo sul tavolo tutte queste cose e, nel momento in cui saremo molto vicini alla conclusione della previsione del bilancio 2025/2027, sapremo anche con maggiore contezza quali sono le risorse nuove che possiamo aggiungere nello spazio del prossimo triennio.

**Assessore ORNAGO.** Già gli assessori che mi hanno anticipato, hanno già un po' raccontato di come molte opere e molte realizzazioni vengono fatte in sinergia e vengono fatte perché non si tratta soltanto di opere pubbliche che riguardano alcuni spazi della città, ma riguardano un po' anche la comunità e quindi gli esiti e le ricadute di cui i cittadini possono beneficiare.

Sarò molto concreta. Si è lavorato precedentemente, quindi questo è un aggiornamento delle attività, per fare in modo che partissero sei cantieri, due che riguardano lavori di riqualificazione di spazi aperti, tra cui il grande lavoro sul parchetto di via Sicilia, che è stato completamente risistemato anche dal punto di vista della recensione, quindi prenderà proprio vita in modo diverso e speriamo di riuscirci a inaugurarlo nel mese di settembre, così proprio per, con l'avvio delle scuole, dare anche questa possibilità alle famiglie. Mentre altri quattro cantieri riguardano degli edifici pubblici: il centro diurno disabili, le scuole e anche la caserma dei Vigili del fuoco, che era un progetto che era già in itinere. Si è lavorato anche per fare in modo che partissero dei cantieri a settembre, che sono la manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi, e sono tre in particolare, le Stelli, Ratti, Cantoni, un adeguamento degli alloggi comunali e i lavori appunto su Ca' Busca che dovrebbero partire a settembre.

Dal punto di vista invece della viabilità, il Pgtu, quindi il Piano generale del traffico urbano, è giunto a maturazione per quello che riguarda la raccolta di tutti i dati, le criticità, anche l'ascolto con alcuni cittadini, alcuni comitati e alcune categorie di cittadini, tra cui anche i commercianti che sono stati ricevuti in modo ufficiale anche con la presenza della Sindaca e dell'assessore al commercio. Quindi questi dati stiamo aspettando che vengano sistematizzati in una relazione e che il Pim ci invia, speriamo, durante il mese di settembre, per poi poterli chiaramente condividere e passare alla seconda fase.

Mentre invece ci tengo a dire anche, sempre per la viabilità, il lavoro sulle piazze. Si sono conclusi i lavori della commissione, era previsto che si concludessero entro il 30 di luglio, siamo molto soddisfatti perché sono arrivate parecchie idee concorsuali, quindi sono sessantaquattro per i tre lotti e quindi nel giro di breve ufficializzeremo anche questo, e speriamo poi a settembre di poter rendere pubblici questi esiti.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Comincio, ovviamente mi fermerò per quanto riguarda i colleghi di Giunta, Villa Alberto e Villa Gianluca, su alcune questioni che mi hanno evidenziato.

In particolare, per quanto riguarda l'Assessorato all'urbanistica, di Alberto Villa, al di là del fatto di portare avanti tutto il lavoro sulle convenzioni che pian piano vorremmo chiudere, che giacciono da anni e che veramente vorremmo chiudere per definire la cessione delle aree, non ultimo tutto il lavoro che si sta facendo sul C12, che è tutta quella parte di piazza Don Milani, zona Cascinello Bianchi per intenderci, via Marconi, quindi tutta quella convenzione, c'è il grosso lavoro sul Piano di governo del territorio, che comporta tutta una serie di procedure e in particolare, come per il Piano di governo del traffico urbano, l'incarico è stato dato al Pim, che sta preparando e ci consegnerà questo documento di scoping, che è praticamente il documento che, detto anche, guardate io devo leggere, perché ovviamente non essendo la mia materia, i termini a volte mi sfuggono, è praticamente la verifica preliminare per poi dare inizio sostanzialmente alla fase di valutazione dell'impatto ambientale del Pgt, della variante di Pgt che stiamo affrontando. Ci sarà quindi poi la conferenza di Vas, cioè della valutazione dell'impatto ambientale e con la ripresa delle attività dopo l'estate, quindi già da settembre verrà attivata tutta la fase partecipativa, quindi con i cittadini singoli, le associazioni, le associazioni di categoria, insomma quelli che vengono adesso chiamati gli stakeholder di chi è interessato, a seconda delle attività che svolge, e quindi questi incontri partecipativi per poi arrivare pian piano alla definizione della variante.

Per quanto riguarda invece l'assessore Gianluca Villa, ci tengo a sottolineare due attività particolari. La cosa più grande credo, a parte che credo che il lavoro di questo Assessorato sia sotto gli occhi di tutti, perché è quello più visibile con gli eventi che si organizzano, con le attività che si fanno su Gorgonzola, ma in particolare una grossa fascia di tempo e di impegno è stato dato sul Distretto del commercio. Sono stati fatti tutti gli incontri, è stato fatto un questionario e ci siamo quasi sostanzialmente alla realizzazione del Distretto del commercio, su cui pensiamo e siamo certi che arriveranno sostanzialmente anche delle disponibilità economiche che consentiranno davvero di fare tutto un lavoro sulla innovazione delle imprese, quindi non soltanto il commercio mero, ma anche tutta l'attività proprio di produttività, la lotta contro i locali sfitti, la creazione di flussi turistici, sicurezza e sostenibilità proprio dei negozi, delle attività commerciali. Infatti recentemente è stato fatto anche un incontro con l'associazione del controllo di vicinato e con le attività commerciali, proprio perché

sta scendo, e in alcuni posti è già realtà, la questione del controllo di vicinato commerciale, in modo che ci sia una creazione proprio di comunità e di controllo e di partecipazione anche sulla parte dell'attività commerciale. Quindi direi che questo Distretto del commercio, che ci darà la possibilità di accedere a bandi di Regione, a una serie di introiti economici che ci consentiranno, con l'aiuto ovviamente dei commercianti stessi e delle attività, delle imprese c'è stato da questo punto di vista.

Poi l'Assessorato dell'assessore Villa Gianluca lavora anche sullo sport, tengo a dire solo questa cosa. Parlavamo prima di skate, sono partiti i giochi olimpici, lo skateboard è diventata una disciplina olimpica, chissà mai che vedremo degli atleti gorgonzolesi che si saranno allenati sulla nostra pista di skate, al nostro skatepark e li vedremo tra qualche anno alle Olimpiadi, e faremo il tifo per loro. Quindi direi tutte queste attività che sono state poste in essere.

Mentre per quanto riguarda la mia parte, per quanto riguarda la questione del bilancio c'è tutto il lavoro ovviamente della sostenibilità del bilancio, tutto il lavoro della lotta all'elusione fiscale, e non solo, all'elusione di chi ha debiti con l'Amministrazione comunale, che passiamo da quelli che non pagano l'Imu, quelli che non pagano la Tari, quelli che non pagano l'affitto delle case, quelli che non pagano l'affitto dei negozi di proprietà comunale, quelli che non pagano la mensa, insomma c'è un lavoro che si sta facendo proprio sul recupero e che sta portando frutti non soltanto sull'Imu e sulla Tari, ma anche sugli altri, proprio il recupero di tutti i crediti che il Comune vanta e il cui non pagamento non è giustificato da condizioni particolari.

Per quanto riguarda invece la Polizia locale, qualcosa ha già detto l'assessore Gioia, c'è tutto il lavoro di rafforzamento del Corpo di polizia Locale. Stiamo lavorando perché il numero degli agenti di Polizia locale, al termine di questo mandato, abbia raggiunto, non sarà il numero ottimale, ma abbia raggiunto un numero tale, ma soprattutto lavorando negli anni con l'assunzione di più personale, perché quello che voi vedete, di cui vi parlavo prima, cioè le pattuglie serali che in questi anni sostanzialmente si sono sempre concretizzate in due sera alla settimana, diventino durante la fase estiva una cosa regolare, cioè di tutti i giorni in cui la Polizia locale è a servizio ci siano anche questa possibilità di avere il turno serale. Ecco, questo è un impegno. E l'altro impegno che sta andando avanti, l'altro lavoro che sta andando avanti è quello sul controllo di vicinato. Nascono nuovi gruppi di vicinato e con questo colgo l'occasione per dire ai nostri cittadini davvero di verificare, parlando con gli altri gruppi di controllo di vicinato, che davvero è un'attività che funziona e che può davvero essere di aiuto in quei punti dove solo i cittadini possono arrivare.

**Presidente STUCCHI.** Grazie a tutti per la presentazione dei punti. Parola a voi. Consigliere Iannotta, prego.

**Consigliere IANNOTTA.** Chiaramente le osservazioni si limitano doverosamente al punto 10, alla verifica dello stato di attuazione dei programmi. Valuteremo la prossima volta poi l'approvazione del Dup.

Mi prendo un pochino più di tempo, Presidente, e se posso accumulo in un unico intervento quello che il regolamento prevede nell'osservazione e nella dichiarazione poi di voto. Le metto insieme. Anche perché leggerò alcuni vostri passaggi e vi devo citare testualmente.

I programmi sono ampi, è un libro di 110 pagine, mi concentro solo sulla missione 3, che sapete ci vede molto coinvolti, che è quello dell'ordine pubblico e della sicurezza. Notiamo innanzitutto che c'è un grande ottimismo da parte della nostra amministrazione sul fatto che questo aspetto della vita pubblica diventerà sempre meno impattante, tant'è vero che lo stanziamento previsto per il primo anno di 820.710 euro diminuirà per il secondo anno a 756.000 euro, per scendere ulteriormente per il terzo anno a 741.000 euro. Bene, vuol dire che le cose siamo certi che miglioreranno. Questo per parlare di cifre.

Per quanto riguarda i contenuti. Si parla, abbiamo sentito adesso la Sindaca, di attivare il terzo turno della Polizia locale, dici per il programma estivo lo estendo tutti i giorni. Faccio notare che tra pochi giorni siamo in agosto, non vorrei che finisse l'estate e poi approviamo il fatto di fare questa variazione estiva. E garantire maggior presenza sul territorio. C'è scritto che vengono eseguiti costantemente i controlli relativi ad attività finalizzate alla sicurezza e alla quiete pubblica per mezzo di un capillare pattugliamento giornaliero, sinceramente

queste sembrano cose che i nostri cittadini non stanno rilevando, ma anzi ci segnalano situazioni che denunciano fortemente la mancanza di tutto ciò. Vedasi l'ultima lettera di denuncia presentata dai residenti della zona di piazza della Repubblica.

Poi c'è una serie di inutili e inconcludenti bla-bla, bla-bla, che non convincono secondo me neanche chi li ha scritti. Come, vi cito testualmente, garantire alla cittadinanza un servizio più efficiente, rispondente alle realtà sociali di oggi, senza dire come, al fine di meglio affrontare alcune situazioni inerenti alla sicurezza urbana, derivanti anche da problematiche sociali, si rende necessario realizzare un protocollo col coinvolgimento anche di operatori sociali.

Gli obiettivi operativi che citate per il 2024/2026: incremento, sostegno e promozione delle reti di controllo del vicinato e dei comitati di quartiere, promuovere iniziative volte al coinvolgimento della cittadinanza sui temi delle legalità. Poi a un certo punto leggo e mi sorprendo perché, dico, hanno visto la luce, parlate finalmente di dover garantire alla cittadinanza una maggiore sicurezza urbana, correlata alla qualità della vita, attraverso azioni finalizzate a ridurre l'allarme sociale, la prevenzione della criminalità e gli atti incivili sempre più diffusi, in particolare quel senso di insicurezza, sia effettiva che percepita dai cittadini, dovuto a fattori di degrado sociale, quali schiamazzi, ubriachezza, comportamenti molesti e aggressivi, a fattori di cambiamento sociale nelle città portate dall'immigrazione, a fattori di micro e macrocriminalità, quali truffe, rapine, accattonaggio, spaccio di droga, furti in abitazione, prostituzione, eccetera. Tutte parole vostre. Dico, bene, mi ricredo, scopro che anche voi conoscete che esistono queste cose e questi problemi, però non basta saperlo e citarlo: bisogna intervenire per prevenirle. Allora andiamo a leggere quello che proponete, ed ecco la vostra soluzione, la vostra ricetta: promuovere un sistema integrato di sicurezza, ispirato al principio di un'ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, dell'integrazione e del rispetto delle diversità, che vede azioni e attori concorrere insieme alla prevenzione del disagio della delinquenza, al miglioramento della vita e della vivibilità su tutto il territorio. Una domanda sola: siete sicuri che sia la ricetta giusta? Attendo una risposta a questo.

È chiaro che un obiettivo, così come un'attuazione di programma, così come perseguita e delineata non ci può assolutamente trovare d'accordo. Così chiudo anche il mio intervento successivo. Grazie per l'attenzione.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere. Consigliere Bolchini, prego.

**Consigliere BOLCHINI.** Io volevo aggiungere un punto, che non è stato citato, ma probabilmente perché non c'è l'assessore di riferimento, che è il centro del riuso. Ricordiamo quanto è stato fatto poi negli anni per quanto riguarda il centro del riuso, perché dopo che è stata realizzata l'isola ecologica, la Giunta attuale ha approvato i criteri per la gestione del locale di deposito. Ricordiamo che è sito in via Ticino. In questo luogo potranno essere conservati oggetti che non sono considerati rifiuti e poi dovranno essere destinati al vero centro del riuso. È stato pubblicato l'avviso pubblico per individuare, mediante affidamento diretto, un soggetto appartenente al terzo settore per la gestione del locale e attualmente è ancora presente la possibilità di presentare domande e scadrà a fine luglio. Quindi è un altro passaggio che è giusto comunque ricordare, anche perché sul centro del riuso ci crediamo e quindi arriveremo poi anche all'inaugurazione.

Per quanto riguarda invece la parte sulla digitalizzazione, mi interessa molto perché innanzitutto aveva fatto un grande lavoro nella scorsa amministrazione il consigliere Fracassi a riguardo, e lo sta portando adesso avanti l'assessore Gioia. L'assessore Gioia ha parlato di vari interventi che vengono fatti a livello di innovazione digitale, penso che sia centrale per un Comune valorizzare questo aspetto, anche perché andiamo innanzitutto a sburocratizzare le pratiche che poi vedono coinvolti i cittadini, ma anche per rendere anche più semplice l'accesso a determinate informazioni che sono comunque sempre utili sia per la trasparenza ma anche poi per incentivare anche il cittadino ad accedere ai servizi comunali.

Un aspetto importante che vorrei sottolineare è l'attivazione delle notifiche digitali, del Send, come viene chiamato. Ho visto già che diversi Comuni l'hanno attivato, per esempio anche il comune di Vimercate; è un

servizio molto utile anche in ottica di Polizia locale, di sburocratizzare anche delle attività del Corpo, anche del comando di Polizia locale. È stato avviato questo processo proprio dalla Polizia locale, se non sbaglio è appena partito da giugno, vediamo adesso che tipo di risultati ci può portare. Anche perché io penso che, tornando poi all'argomento Polizia locale, la Polizia locale sia quel settore che magari molti considerano solo per la questione di sicurezza, però ha talmente tante peculiarità all'interno e tante sfaccettature, che una volta ne parlai con il comandante, lui stesso mi disse "noi siamo come l'intelligence qui nei Comuni", anche perché hanno un sacco di informazioni, ma soprattutto si occupano di diversi settori che vanno dall'edilizia all'urbanistica, all'ambiente, al codice della strada, all'educazione stradale; e quindi anche l'attenzione che viene data, sia per aumentare il Corpo, per aumentare anche le ore, per esempio in ambito serale, debba essere poi anche associata, e questo vedo che c'è comunque la volontà da parte degli assessori di riferimento e della Sindaca, che ha la delega sulla sicurezza, anche poi in ottica futura di rinnovare anche il Corpo, non solo in termini di assunzioni ma anche dal punto di vista strategico. Vediamo anche altri Corpi di polizia locale, magari di Comuni più grandi anche del nostro, che hanno per esempio dei nuclei più specializzati. Magari l'ottica futura può essere anche questo, per fare una riflessione un po' più ampia, che porta poi ad avere un Corpo più efficiente, efficace e presente sul nostro territorio, per rispondere poi anche alle richieste portate avanti dal dottor Iannotta.

Ultimo. Non voglio ripetere poi tutti gli aspetti, i lavori che ha già citato l'assessore Ornago, perché comunque già li abbiamo detti nelle varie variazioni di bilancio, la cosa che mi preme comunque sottolineare è che il fatto comunque di avere a disposizione, di avere sempre avuto a disposizione un bilancio sano, ci ha permesso nel tempo di intervenire in varie zone del nostro territorio con avanzi di bilancio, e questo nel tempo, facendo le variazioni, ha portato poi ad avere una concretizzazione. Per esempio, guardiamo la parte dei parchetti e anche dei lavori che vengono fatti sul territorio: adesso abbiamo sei cantieri aperti, come aveva detto anche la Sindaca, questi quartieri toccano un po' varie zone del territorio, dalla periferia al centro; pensiamo per esempio anche all'inaugurazione che è stata fatta del parchetto di via Pastore, quindi la zona di Villa Pompea, su cui non interveniamo soltanto sul parchetto, ma c'è poi anche un ripensamento dell'area con l'intervento della Conad, con l'ambito di rigenerazione urbana. Quindi questo intervento, insieme poi anche alle trasformazioni che ci potranno essere in quel quartiere, può comunque dare una svolta, un senso diverso a un quartiere che attualmente ha meno servizi rispetto ad altri. Quindi nel complesso il nostro voto, comunque un voto della lista di Insieme per Gorgonzola è un voto sicuramente positivo, anche per questo avanzamento, però è giusto comunque penso ribadire anche la concretezza di scelte che vengono fatte anche dall'amministrazione precedente, penso per esempio alla questione di efficientamento energetico e la caserma dei Vigili del fuoco, che poi nel tempo, negli anni va a concretizzarsi. Quindi il nostro voto, faccio già la dichiarazione di voto, è un voto sicuramente positivo.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, consigliere Bolchini. Se la Sindaca vuole fare un intervento in risposta alle domande.

**Sindaca SCACCABAROZZI.** Io credo che noi abbiamo un concetto di sicurezza che è completamente opposto, altrimenti non siederemmo da una parte all'altra del Consiglio comunale.

Io, noi, perché io rappresento una maggioranza, non sono io, Ilaria Scaccabarozzi, crediamo molto nel fatto che, se una città è vissuta, abitata, è più sicura di una città piena di telecamere, di poliziotti che girano per le strade alla ricerca del criminale incallito, e questo mi sembra che si sia visto in questo anno, pieno di attività, di momenti aggregativi, di momenti di socialità, di cercare davvero una compartecipazione dei cittadini a tutte le attività che si fanno. In altre parole, noi non pensiamo che lo stato di Polizia debba essere quello che governa la città di Gorgonzola, nonostante mi si accusi di essere una Sindaca di destra. Assolutamente non credo che questo sia il nostro modo di intendere la sicurezza, ma è quello di parlare con i cittadini, di trovare insieme ai cittadini le soluzioni, perché tu hai citato i residenti di piazza della Repubblica, io credo che qua vada chiarita una cosa: un conto sono gli atti illeciti, cioè un conto è la criminalità; e un conto sono i ragazzi che parlano ad alta voce o

hanno la musica ad alta voce sulla piazza. Sono due cose completamente diverse. Possiamo parlare di disturbo, di fastidio, di molestie, tutto quello che volete, ma sicuramente non mi si può dire che Gorgonzola non è una città sicura, perché ci sono le persone con la musica alta nelle piazze. Questa non è insicurezza, è un'altra roba. Insicurezza vorrebbe dire, come negli anni Settanta a Milano, che hai paura a uscire per strada. Come in alcuni Comuni vicini a noi, senza andare tanto lontano, perché basta uscire da Gorgonzola per rendersi conto cosa vuol dire vivere in una città che non è sicura. A Gorgonzola puoi andare in giro tranquilla, puoi muoverti, io l'ho fatto ieri sera. Lo faccio tutte le sere, ma ieri sera in particolare ad un certo punto ho pensato persino che fosse una città dormitorio, perché dopo le 23 non c'era in giro più nessuno praticamente, e mi spiaceva. Mi dispiaceva perché durante invece le manifestazioni c'era in giro un sacco di gente e, davvero, si poteva circolare tranquillamente. Ho incontrato i ragazzi, mi sono fermata a parlare con loro. Non direi, ribadisco, che Gorgonzola non è sicuro, perché dieci ragazzi stanno seduti sotto un porticato a parlare. I ragazzi non parlano con questo tono di voce, i ragazzi urlano, quindi ogni volta che si parlano tra di loro hanno questo tono di voce molto alto, sicuramente dà fastidio, darebbe fastidio anche a me averli sotto la finestra di casa mia, ma questo non vuol dire che Gorgonzola sia una città dove la delinquenza imperversa, tant'è che, siccome noi abbiamo istituito questo Tavolo sicurezza, che è composto da Polizia locale e Carabinieri, quando serve la Guardia di finanza e i servizi sociali, devo dire che effettivamente, rispetto alle comunicazioni di quello che fanno i carabinieri nelle città, nei paesi anche di cui si sta occupando la nostra caserma, direi che gli interventi su Gorgonzola sono davvero minimali.

Quindi io ribadisco, probabilmente abbiamo un concetto di sicurezza diverso, non intendo riempire Gorgonzola di telecamere e di agenti che girano, dalla mattina alla sera, per controllare se qualcuno per caso tiene la voce un po' più alta del solito, né facciamo promesse che non possiamo mantenere. Non diciamo che chiuderemo i confini, come qualcuno aveva detto e poi non ha potuto farlo, perché era matematicamente impossibile farlo. Però, se io dico che stiamo lavorando perché il terzo turno della polizia diventi un terzo turno estivo tutti i giorni, nessuno di noi ha detto che lo facciamo adesso. Adesso c'è un terzo turno su due giorni alla settimana, è poco, sì, ma le nostre forze questo ci consentono di fare, ma stiamo lavorando perché il numero degli agenti di Polizia locale ci possa garantire che la Polizia locale abbia il terzo turno d'estate tutti i giorni. Quindi non è che mi devo muovere a fare il terzo turno, c'è già il terzo turno, non mi devo muovere a farlo adesso, perché non ce le ho le forze, è inutile che vada in giro a dire che lo farò. Non abbiamo le forze per farlo, ma stiamo lavorando per averle, quindi io non prometto cose che non posso mantenere, ma garantisco che il controllo e il contatto soprattutto, che è la cosa fondamentale, con i cittadini che esprimono un malumore, un malessere, perché c'è gente sotto casa loro, perché ci sono ragazzi che disturbano, perché ci sono persone che passano con la moto ad alta velocità, è costante, stiamo facendo degli interventi e questi interventi stanno dando i risultati sperati. Dopo di che l'inciviltà del cittadino che non raccoglie le deiezioni canine, del cittadino che butta la roba per terra, di quello che passa in moto all'una di notte a tutta velocità facendo rumore con la marmitta rotta, di quello che sta sotto la finestra di casa tua a parlare, la combattiamo soltanto se tutti lavoriamo insieme, non se arriva il poliziotto sotto casa tua. Ma se tutti ci lavoriamo insieme, se tutti i condomini, se tutti i cittadini di Gorgonzola vivono la città come casa loro, come un posto di cui avere cura. In quel modo li elimineremo tanti dei problemi, che sono problemi – permettetemi – sicuramente, perché dà fastidio non poter dormire di notte, ma sono problemi che pian piano stiamo affrontando.

**Presidente STUCCHI.** Grazie, Sindaca. Possiamo passare alla votazione? Dichiarazioni di voto mi sembra che non ci siano. Cusimano, niente. Bene.

Pongo in votazione la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2022/2024.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	09
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	10
Favorevoli	09
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Prego.

**INTERVENTO.** Grazie, Presidente. Il prossimo punto all'ordine del giorno è la mozione sul potenziamento delle azioni a sostegno dei valori costituzionali nel comune di Gorgonzola, proponiamo di rinviarla al prossimo Consiglio comunale, in quanto si parla di valori costituzionali, ci piacerebbe avere un confronto anche con le persone assenti e la minoranza. Quindi, se per voi è possibile, chiediamo di rimandarla.

**Presidente STUCCHI.** D'accordo. Se anche la minoranza è d'accordo, sì. A questo punto direi che...

**INTERVENTO.** L'alternativa, mi scusi, Presidente, è quella di anticiparla prima delle interpellanze o comunque prima del prossimo ordine del giorno, se è possibile.

**Presidente STUCCHI.** Lo vediamo in Capigruppo. A questo punto direi che possiamo chiudere il Consiglio comunale di oggi. Grazie a tutti per la presenza e spero che facciate delle buone vacanze e che le facciate le vacanze. Ci rivediamo a settembre. Grazie, e buona giornata a tutti.